

Ente di Ambito Teramano

Relazione di accompagnamento tariffe 2012-2015
e Piano Economico Finanziario

Ruzzo Reti

Sommario

1	LA NECESSITÀ DI AGGIORNARE LE TARIFFE DELL'INTERO PERIODO 2012-2015	3
2	LA METODOLOGIA TARIFFARIA APPLICATA	6
3	RIDETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2012 2013	8
3.1	SINTESI SUL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT)	8
3.2	AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PIANIFICAZIONE	9
3.3	COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	11
3.3.1	Valore delle immobilizzazioni del Gestore del SII	17
3.3.1.1	Oneri finanziari e fiscali	18
3.3.1.2	Ammortamento	19
3.3.2	Valore delle immobilizzazioni di terzi	19
3.4	COSTI OPERATIVI	20
3.4.1	I costi efficientabili	20
3.4.2	I costi esogeni	21
3.5	PERCORSO DI GRADUALITÀ	22
3.6	VINCOLO RICONOSCIUTO AI RICAVI DEL GESTORE DEL SII	24
3.7	PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI	25
3.8	MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	26
3.8.1	Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione	27
4	PIANO TARIFFARIO IN APPLICAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO (MTI)	28
4.1	L'ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE DEI DATI 2012-2013	28
4.1.1	La validazione del ModATO	28
4.1.2	La validazione del ModCO	29
4.1.3	La validazione degli investimenti e dei contributi pubblici a fondo perduto	29
4.1.4	La validazione degli scambi	30
4.1.5	La validazione del fatturato per il calcolo dei conguagli e la determinazione del theta	31
4.2	LO SCHEMA REGOLATORIO E IL QUADRANTE DI APPARTENENZA	31
4.3	LE COMPONENTI DI COSTO DELL'MTI	32
4.4	I COSTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	33
4.4.1	La componente CAPEX	33
4.4.2	La componente di anticipazione degli investimenti (FoNI)	37
4.4.3	Valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi	40
4.5	I COSTI OPERATIVI	41
4.5.1	I costi operativi endogeni	41
4.5.2	I costi operativi aggiornabili	43
4.6	COMPONENTE ERC	48
4.6.1	La determinazione e quantificazione della componente ERC²⁰¹⁵	49
4.7	COMPONENTI A CONGUAGLIO INSERITE NEL VRG	49
4.8	IL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	51
5	IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	54
5.1	LE IPOTESI PREVISTE DALL'MTI	54
5.2	LE ULTERIORI IPOTESI SPECIFICHE PER LA GESTIONE DELL'AMBITO	55
APPENDICE		59
5.3	CHIARIMENTI METODO TARIFFARIO IDRICO – DOCUMENTO CONGIUNTO ANEA FEDERUTILITY	59

1 La necessità di aggiornare le tariffe dell'intero periodo 2012-2015

La presente relazione è predisposta a seguito delle comunicazioni congiunte Ente di Ambito Teramano e Gestore Ruzzo Reti in cui le parti hanno comunicato ad AEEGSI (con note prot. 592 del 17 aprile 2015 e 751 del 19 maggio 2015) l'esigenza e l'urgenza di rideterminare la predisposizione tariffaria dell'intero periodo regolatorio 2012-2015. Di seguito le ragioni:

- Aggiornamento della tariffa 2015 agli ultimi dati di bilancio 2013;
- Ingresso nel 2015 di nuovi Comuni/servizi (Fano Adriano e Gran Sasso Isola per il servizio idrico integrato e Colonnella per i soli servizi di fognatura e depurazione);
- Revisione della predisposizione tariffaria 2015 e, ai soli fini dei conguagli, degli anni 2012-2014 a seguito della valorizzazione al reale costo storico di acquisto e/o produzione dei cespiti conferiti dalla società ex-ACAR

Riguardo l'ultimo punto, fino ad oggi il conferimento ex-ACAR è stato prudenzialmente stralciato dalla valorizzazione tariffaria a causa della difficoltà di enucleare il valore di perizia a causa di una serie di operazioni societarie straordinarie che si sono susseguite nel tempo.

In questa sede si ritiene opportuno ripercorrere le decisioni precedentemente adottate dall'Ente di Ambito Teramano nelle varie determinazioni tariffarie per quanto riguarda il trattamento dei cespiti proveniente dal conferimento ex-ACAR,

1. La determinazione delle tariffe 2012-2013 con la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Teramano n. 10 del 27/05/2013, ai sensi della Deliberazione AEEGSI 585/2012, ha riconosciuto, in un primo momento, tutti i cespiti del conferimento ex-ACAR per ragioni di equilibrio economico finanziario della gestione, riservandosi di approfondire con calma la questione in un secondo momento. Di seguito si riporta lo stralcio della relazione di validazione dati riguardo il conferimento:

“Per effettuare il conferimento dei beni della scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo in due società (Ruzzo Reti S.p.A. e Ruzzo Servizi S.p.A.) è stata commissionata una perizia da parte del tribunale. Attraverso questa perizia però non è possibile risalire al costo storico di realizzazione delle opere, dal momento che i criteri utilizzati per determinare il valore dei beni sono eterogenei. Il valore della perizia ammontava a €148.791.472,00. All'interno di questo importo è quindi possibile che siano incluse delle rivalutazioni economiche. L'impossibilità di ricostruire al momento il costo di realizzazione unito al fatto di non voler andar a minare l'equilibrio economico-finanziario del gestore, hanno portato al riconoscimento di tutti i beni iscritti a libro cespiti. Deve essere sottolineato che ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in merito.”

2. La predisposizione del PEF con la Deliberazione del Commissario Unico Straordinario dell'Ente d'Ambito Teramano n. 29 del 18/12/2013, ai sensi della Deliberazione AEEGSI 73/2013, ha invece stralciato il valore complessivo del conferimento ex-ACAR. Infatti, Ruzzo, nel periodo intercorrente, non ha fatto emergere ulteriori elementi di valutazione. La relazione di accompagnamento ha trattato così la questione motivando l'inversione di tendenza della decisione adottata in prima battuta:

“L’Ente d’Ambito precisa che, con la validazione dei dati effettuata lo scorso 30 aprile per le predisposizioni tariffarie 2012 e 2013, i beni derivanti dalla perizia del tribunale di primo conferimento in Ruzzo Reti SpA dei cespiti ex-ACAR erano stati riconosciuti ai fini tariffari esclusivamente a tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione Ruzzo Reti SpA che ne sostiene in bilancio i relativi costi di ammortamento. Tuttavia, già allora emergeva dalla documentazione in possesso dell'Ente d'Ambito la valorizzazione al costo di ricostruzione a nuovo, come criterio prevalentemente utilizzato per la determinazione dei cespiti oggetto del conferimento. Sebbene l'Ente d'Ambito, in sede di procedura partecipata di validazione dati, avesse invitato la Società Ruzzo Reti SpA a isolare e quindi espungere gli importi determinati con il criterio di ricostruzione a nuovo, la medesima Società dichiarava che tale operazione risultava non praticabile, ribadendo comunque che la perizia del tribunale ha avuto come unica funzione la determinazione dei costi di primo conferimento e non la rivalutazione monetaria degli importi. L'Ente d'Ambito, anche in considerazione della scadenza del 30 aprile 2013, scelse in favore del riconoscimento dell'intero

valore della perizia segnalando la criticità e riservandosi di svolgere ulteriori approfondimenti in un momento successivo.

Compiuti gli approfondimenti annunciati nel documento di validazione, l'Ente d'Ambito prende in questa sede di aggiornamento PEF la decisione di escludere ai fini tariffari i cespiti riconducibili alla perizia del tribunale dandosi di ufficio il criterio di escludere dalla RAB tutti i cespiti del ModLibro, che sono per definizione opere non realizzate dal Gestore e quindi oggetto del conferimento (anno 2004), nonché i cespiti del ModStratificazione riferiti sempre all'anno 2004, dove rileva il valore dei terreni per un valore di 43 mln di euro. Il criterio adottato porta complessivamente ad escludere cespiti per un valore di circa 130 mln di euro.

A rafforzamento della scelta dell'Ente d'Ambito di escludere i cespiti periziati intervengono le recenti disposizioni dell'AEEG contenute nella Deliberazione 459/2013/R/IDR, in particolare:

1. l'ammissibilità delle perizie subordinata al riconoscimento nella precedente regolazione tariffaria. Nel caso specifico le perizie non sono infatti previste nel Piano d'Ambito;
2. La scelta del criterio degli ammortamenti finanziari alternativa e non cumulativa al riconoscimento delle perizie;
3. La puntuale quantificazione della spesa per investimenti sul periodo 2014-2017 che individua importanti obiettivi da conseguire e presente nel Piano d'Ambito approvato.

Con la predisposizione del PEF 2012-2030, l'Ente d'Ambito ridetermina dunque anche il valore delle tariffe 2012 e 2013, considerato che la predisposizione tariffaria trasmessa lo scorso 30 aprile 2013 includeva anche i beni della perizia del tribunale.”

Per le vicende illustrate e approfondite in modo articolato nelle richiamate note trasmesse all'AEEGSI, la gestione Ruzzo Reti si trova nel 2015 in forte difficoltà economico finanziaria, considerato che nel 2015 ha acquisito la gestione di nuovi servizi/territori ancor prima di ottenere l'aggiornamento dei costi operativi (OP^{Nem}) e ha sostenuto in questi anni ammortamenti superiori a quelli valorizzati ai fini tariffari. A ciò deve aggiungersi la determinazione delle partite pregresse da parte dell'Ente di Ambito Teramano sul periodo 2009-2011, che ha sancito la restituzione nei confronti degli utenti del SII di un ammontare complessivo pari a 5 mln euro. La gestione critica ha costretto la Società, pena il default, a sospendere temporaneamente l'applicazione delle partite pregresse in favore degli utenti. Tale situazione permarrà fino a quando non saranno approvate le nuove tariffe 2015 ricomprendenti i nuovi costi operativi e il nuovo costo di capitale proveniente dal conferimento ex-ACAR, atto necessario e propedeutico al ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

La revisione tariffaria riguarda dunque l'intero periodo 2012-2015, considerato che la Società ha profuso un impegno straordinario che ha finalmente portato all'individuazione della parte dei cespiti, riferiti al conferimento ex-ACAR, valorizzabili ai fini tariffari. Si tratta di cespiti la cui realizzazione risale nel tempo, in alcuni casi in un periodo antecedente al 1961. Il lavoro concluso dalla Società incide dunque in modo inevitabile sulla RAB 2011 e quindi sull'aggiornamento tariffario dell'anno 2015, ma anche, ai soli fini del conguaglio, delle predisposizioni tariffarie 2012-2014. In questo aggiornamento tariffario dunque si ripercorre a ritroso quanto avrebbe dovuto compiersi fin dalla prima predisposizione tariffaria di aprile 2013, popolando la RAB 2011 anche con i cespiti provenienti dal conferimento ex ACAR, ovviamente per la sola parte relativa al costo storico.

In alcuni casi la Società ha dovuto ricorrere a criteri di stima per la ricostruzione del valore dei cespiti al costo storico e dei relativi fondi di ammortamento al 31.12.2011. Tuttavia, i criteri adottati sono stati sempre orientati alla massima prudenza, nei casi di incertezza, infatti, è stata scelta la soluzione meno gravosa per gli utenti, quindi meno vantaggiosa per la Società. In particolare si segnalano i seguenti criteri principali:

1. Non potendo basarsi sul valore di bilancio, la ricostruzione degli IP al costo storico è avvenuta da fonti contabili facilmente verificabili e documentabili. In questo modo si ha la certezza che il valore totale degli IP è inferiore al valore complessivo indicato nel libro cespiti al 31.12.2011;
2. La ricostruzione degli FA è avvenuta applicando ai valori degli IP le vite utili regolatorie, più brevi di quelle civilistiche, per questa ragione il valore totale di FA ricostruito ai fini tariffari è superiore al fondo di ammortamento indicato nel libro cespiti al 31.12.2011. Il criterio adottato penalizza la Società perché riduce il valore residuo da valorizzare ai fini tariffari ma è anche l'unico poiché nel corso degli anni sono state compiute operazioni societarie straordinarie che hanno portato la

Società ad iscrivere, come previsto dai principi contabili, il saldo netto contabile come costo di prima iscrizione e quindi l'azzeramento del fondo di ammortamento originario;

3. Data l'impossibilità di ricostruire con esattezza le modalità di finanziamento dei cespiti, si è adottato il criterio prudenziale di considerare il valore stratificato come finanziato al 100% da contributi pubblici a fondo perduto.

2 La metodologia tariffaria applicata

La relazione si sviluppa applicando,

1. le disposizioni contenute nella Deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013”.
2. le disposizioni contenute nella delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (MTI) per la predisposizione delle tariffe 2014 2015.

I due provvedimenti tariffari si fondano entrambi sull’equilibrio economico finanziario della gestione e sul recupero integrale dei costi (*full cost recovery*) ai sensi e nel rispetto della Direttiva 60/2000/CE.

La Direttiva stabilisce che la tariffa del SII deve garantire la copertura dei seguenti costi:

- i costi operativi della gestione;
- i costi di capitale (quota capitale e quota interessi, nonché l’eventuale rendimento del capitale netto);
- i costi ambientali, i costi legati ai danni che l’utilizzo stesso delle risorse idriche causa all’ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l’ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi);
- i costi delle risorse, i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all’eccessiva estrazione di acque sotterranee)”

L’MTT e l’MTI prevedono la copertura dei costi attraverso una metodologia tariffaria detta a blocchi (*building-block*) per le seguenti componenti:

- costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di restituzione dell’investimento;
- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un’azione di efficientamento;
- costi della gestione aggiornabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell’energia elettrica, costo delle forniture all’ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo);
- I costi ambientali e della risorsa così come definiti con la Deliberazione AEEGSI 662/2014/R/idr;

Le componenti di costo sono determinate affinché il gettito tariffario rispetti il principio del recupero integrale dei costi attraverso due fasi:

- Prima fase, determinazione del moltiplicatore tariffario θ per la garanzia *ex-ante* della copertura dei costi e di un’eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI);
- Seconda fase, previsione di un meccanismo di compensazione *ex-post* dei costi aggiornabili a valere sulla tariffa degli anni successivi, per rendere stringente il vincolo ai ricavi garantiti, verificando che il fatturato effettivo copra interamente i costi ammissibili effettivamente sostenuti nell’anno medesimo;

L’elaborazione dei calcoli tariffari contenuti nel presente capitolo si avvale del *tool* di calcolo ANEA&Federutility che recepisce i chiarimenti illustrati in appendice al capitolo medesimo.

Il presente capitolo si sviluppa in tre parti,

- una prima parte, è articolata per illustrare la composizione delle componenti tariffarie 2012 e 2013 applicando l’MTT per la rideterminazione a conguaglio delle componenti di costo da recuperare sulla tariffa degli anni seguenti,
- una seconda parte, è articolata per illustrare la composizione delle componenti tariffarie 2014 e 2015 applicando l’MTI per la rideterminazione a conguaglio delle componenti di costo 2014 da

recuperare sulla tariffa degli anni seguenti e per la rideterminazione del theta 2015 da applicare agli utenti nell'anno in corso e il conseguente sviluppo del Piano Tariffario su tutto il periodo della concessione derivante dall'applicazione reiterata dei criteri;

- una terza parte, illustra il Piano Economico Finanziario nei prospetti di conto economico e rendiconto finanziario sviluppato fino al termine della concessione per verificare l'equilibrio della gestione e la sostenibilità del Programma degli Interventi sottostante.

3 Rideterminazione delle tariffe 2012 2013

Come anticipato in premessa la rideterminazione delle tariffe 2012-2013 si rende necessaria per l'aggiornamento della RAB₂₀₁₁ popolata dei cespiti riguardanti il conferimento ex-ACAR ricostruiti al costo storico di acquisto e produzione e recuperare, ai soli fini del conguaglio, i relativi oneri sulle tariffe degli anni successivi.

La rideterminazione delle tariffe 2012-2013 era già avvenuta in due occasioni:

1. Predisposizione del PEF nell'ottobre 2013 per stralciare dalle annualità 2012 e 2013 il conferimento ex-ACAR, inizialmente riconosciuto;
2. Predisposizione delle tariffe 2014-2015 per stralciare dalle annualità 2012 e 2013, come indicato nella relazione di accompagnamento trasmessa all'AEEGSI, i costi operativi legati al contenzioso con ENEL Produzione SpA:

“Importante evidenziare che, a seguito della pronuncia della Cassazione nel corso del 2013, con sentenza passata in giudicato, sul contenzioso di acquisto di acqua da ENEL Produzione SpA., Ruzzo Reti SpA stralcerà infatti nel bilancio 2013 relativi debiti e costi iscritti nelle annualità precedenti generando così sopravvenienze attive di natura straordinaria. Dato che lo stralcio dei costi riguarda anche l'anno 2011, base di riferimento per la determinazione dei COeff e quindi delle tariffe 2012 e 2013, nonché delle tariffe 2014 e 2015 secondo le nuove formule di gradualità dell'MTI, l'Ente di Ambito n. 5 Teramano ha proceduto a ricalcolare le tariffe 2012 e 2013, ai fini della determinazione dei conguagli da recuperare nelle annualità 2014 e 2015 e per la determinazione del valore degli Opexend a partire dalla tariffa 2014.”

Nel bilancio 2013 della Società, tra le partite straordinarie, è stata infatti iscritta una sopravvenienza attiva riferita a più annualità, complessivamente pari a 3.853.957.

3.1 Sintesi sul Metodo Tariffario Transitorio (MTT)

Il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) definisce le seguenti componenti di costo del servizio (Art. 4, Delibera):

- a. costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di restituzione dell'investimento;
- b. costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- c. costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo);
- d. eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti.

L'AEEGSI prevede che le componenti di cui sopra siano determinate considerando sia le attività del Servizio Idrico Integrato (SII) che le Altre Attività idriche definite all'Art.1 del MTT.

Al fine di passare gradualmente dall'attuale livello di copertura dei costi (ovverosia quello previsto nei Piani di Ambito) a quello derivante dalla somma delle componenti di cui a punti precedenti, è stato previsto (Art. 4, MTT) un meccanismo di gradualità che stabilisce le componenti tariffarie a seguito del confronto con i costi di Piano.

	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$	$Op^a \leq COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > COeff^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$
VRP ^a ≤ VRT ^a PdA _{old}	$Opex = Op^a + [(COeff^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$		$Opex = COeff^a$
	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
VRP ^a ≤ VRT ^a PdA _{new}	$Opex = COeff^a - [(COeff^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [(VRP^a - Capex^a) + q^a * COeff^a] * z^a / 4$		$Opex = COeff^a$
	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - COeff^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
VRP ^a > VRT ^a PdA _{old/new}		$Opex = \min(COeff^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex = \min((COeff^a + q^a * Op^a) * z^a / 4; (COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)) * z^a / 4)$	$Opex = [COeff^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$
		$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = Ctt^a$
		$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

Per attuare in modo omogeneo il confronto è necessario che i costi del Piano di Ambito siano aggiornati per tener conto di tutte le attività che l'Art.1 del MITT definisce Servizio Idrico Integrato (SII) e Altre Attività idriche definite. A tal fine deve essere svolto l'aggiornamento dei dati di pianificazione (Art.5, MITT).

I Ricavi riconosciuti al Gestore (VRG) sono, per coloro che operano in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006, e quindi nel nostro caso, pari a:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FNI_{FoNI}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

dove:

- le componenti $Opex^a$ e $Capex^a$ sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 4, comma 4.1;
- la componente FNI_{FoNI}^a è determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 40;

le componenti CO_{EE}^a , CO_{ws}^a e CO_{altri}^a sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui, rispettivamente, all'Articolo 30, all'Articolo 31 ed all'Articolo 34.

3.2 Aggiornamento dei dati di Pianificazione

Ai fini dell'applicazione della matrice di cui all'articolo 4 del MITT è necessario aggiornare i dati di pianificazione relativi ai costi operativi e ai costi del capitale investito per renderli omogenei alle componenti tariffarie del MITT sia per quanto attiene le attività sottostanti sia relativamente alle poste rettificative ed esogene.

Per quanto riguarda le poste rettificative ed esogene, si tratta di portare i costi operativi del Piano di Ambito, qualora non lo fossero, al netto delle seguenti voci:

- svalutazione crediti, accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie;
- rettifiche di valori di attività finanziarie;
- costi connessi all'erogazione di liberalità;
- costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse);
- oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili;
- oneri straordinari;
- spese processuali in cui la parte è risultata soccombente;

- perdite su crediti per la quota parte eccedente l'utilizzo del fondo;
- costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati);
- la voce A2) dei ricavi “Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”;
- la voce A3) dei ricavi “Variazioni dei lavori in corso su ordinazione”;
- la voce A4) dei ricavi “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” (inclusi costi del personale);
- la voce di ricavo relativa a rimborsi e indennizzi;
- costi di energia elettrica;
- costi per servizi all'ingrosso;
- corrispettivi per l'utilizzo di infrastrutture di terzi (canoni, mutui, altri corrispettivi, affitti, canoni di *leasing*);
- spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito;
- oneri locali, quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU.

L'AEEGSI delinea la modalità con cui i costi operativi e i costi del capitale investito del Piano di Ambito devono essere resi omogenei a quelli AEESGI nei seguenti articoli:

- L'articolo 5 della delibera 585/2012/R/IDR prevede che “[...], qualora le componenti di costo pianificate nel Piano d'ambito non fossero omogenee in termini di voci di costo ovvero di attività considerate alle rispettive componenti calcolate ai sensi del presente allegato, ed ogni qual volta risultasse impossibile, sulla base dei dati di pianificazione, rendere omogenee tali componenti, l'Ente d'ambito procede all'aggiornamento dei dati di pianificazione, attenendosi ai seguenti criteri:
 - con riferimento alle voci di costo necessarie per il calcolo dei costi operativi efficientabili, riconducibili alle poste rettificative e ai costi esogeni, di cui all'Articolo 32 comma 32.1, ed alle altre componenti di costo, di cui all'Articolo 34, si fa riferimento ai dati contabili alla base della redazione del Piano d'ambito di riferimento, aggiornati all'anno a mediante l'applicazione del medesimo tasso di inflazione utilizzato per l'aggiornamento del Piano d'ambito;
 - con riferimento alle voci di costo riconducibili alle altre attività idriche, per la quota parte non già inclusa nei costi pianificati del SII, si procede, sulla base delle informazioni disponibili, ad una loro stima, che in ogni caso non deve essere superiore alla somma dei costi delle altre attività idriche, come comunicati dal gestore del SII ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 347/2012/R/idr del 2 agosto 2012.
- L'articolo 1 della Delibera 585/2012/R/idr e ss.mm.ii prevede che “Costi operativi programmati (Op) è il valore a moneta corrente della componente dei costi operativi efficientati, attinenti sia al SII sia alle altre attività idriche, al netto delle poste rettificative e dei costi esogeni di cui all'Articolo 32 del presente allegato, nonché dei canoni di affitto e di *leasing* e dei costi per la copertura dei finanziamenti contratti da terzi per infrastrutture di proprietà del gestore del SII, come previsto nel più recente Piano d'ambito esistente o sua revisione, approvato dall'Ente competente antecedentemente alla revisione di cui all'articolo 5, comma 5.1 del provvedimento, di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale”;

“Costi delle immobilizzazioni programmati (Cp) è il valore a moneta corrente della componente dei costi delle immobilizzazioni, attinenti sia al SII sia alle altre attività idriche, come prevista nel più recente Piano d'ambito esistente o sua revisione, approvato dall'Ente competente antecedentemente alla revisione di cui all'articolo 5, comma 5.1 del provvedimento, di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, comprensiva dei canoni di affitto e di *leasing* e dei costi per la copertura dei finanziamenti contratti da terzi per infrastrutture di proprietà del gestore del SII, di cui all'Articolo 44, al netto dei costi per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali o loro aziende speciali o società di capitale a totale partecipazione pubblica”.

I dati di pianificazione rimangono invariati rispetto alla determinazione originaria compiuta con la prima predisposizione tariffaria 2012-2013, il 30 aprile 2013. Per chiarezza espositiva si riepilogano tutti in Tabella 1 i risultati finali delle rettifiche, per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione “Calcolo Tariffario” che ha accompagnato la determinazione delle tariffe 2012-2013.

Tabella 1

Definizione OP	2012	2013
I costi operativi del Piano d'Ambito	22.188.921	22.296.537
Le poste rettificative di cui all'art 32.1	332.663	337.653
I costi esogeni di cui all'art. 32.1	-7.415.537	-7.526.770
Totale costi altre attività idriche del foglio ModCO	499.546	507.039
Totale OP rettificato	15.605.593	15.614.460
Definizione Cp	2012	2013
Ammortamenti	5.824.156	6.438.691
Remunerazione	5.040.506	5.983.153
Affitti, canoni di locazione, leasing (recuperati dagli Op)	8.170	8.292
Totale Cp	10.874.843	12.432.150

3.3 Costi delle immobilizzazioni

In termini generali, nel MTT i costi di investimento sono definiti considerando sia le opere presenti nel bilancio del gestore al 31/12/11, che a quelle realizzate e non ancora completamente ammortizzate presenti nei bilanci di altri soggetti proprietari. I costi di investimento sono composti dagli ammortamenti, dagli oneri finanziari e da quelli fiscali.

L'impostazione prudenzialmente adottata di,

1. Ricostruire gli IP al costo storico tratta da fonti contabili facilmente verificabili e documentabili da cui si evince anche l'importo della perizia. In questo modo si ha la certezza che il valore totale degli IP è inferiore al valore complessivo indicato nel libro cespiti al 31.12.2011 per l'enucleazione della perizia;
2. Ricostruzione gli FA applicando ai valori degli IP le vite utili regolatorie, più brevi di quelle civilistiche e per questo il valore totale di FA è superiore ai fondi di ammortamento indicati nel libro cespiti al 31.12.2011. Il criterio adottato penalizza la Società perché riduce il valore residuo da valorizzare ai fini tariffari ma è anche l'unico poiché nel corso degli anni sono state compiute operazioni societarie straordinarie che hanno portato la Società ad iscrivere, come previsto dai principi contabili, il valore del saldo netto contabile come costo di prima iscrizione e quindi l'azzeramento del fondo di ammortamento originario;
3. di considerare il valore stratificato come finanziato al 100% da contributi pubblici a fondo perduto, per l'impossibilità di ricostruire le fonti di finanziamento,

conduce a fare emergere maggiori ammortamenti (calcolati anche sui cespiti finanziati con i contributi pubblici a fondo perduto), ma minori oneri fiscali e finanziari per la maggiore incidenza percentuale dei contributi pubblici sul capitale investito netto, come sarà opportunamente illustrato nei paragrafi successivi.

L'aggiornamento della RAB_{2011} è dettagliata per anno di ricostruzione e cespiti in Tabella 2. Gli importi nelle celle colorate sono trattati al 100% come contributi pubblici a fondo perduto. Sono riportati nella RAB_{2011} solo i cespiti non interamente ammortizzati al 31.12.2011, come previsto dalle istruzioni della Deliberazione AEEGSI 347/2012.

Tabella 2

RAB ₂₀₁₁	17		1		2		3		4	
	IP	FA	IP	CFP	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP
1961										
1962										
1963										
1964										
1965										
1966										
1967										
1968										
1969										
1970										
1971										
1972										
1973										
1974										
1975										
1976										
1977										
1978										
1979										
1980										
1981										
1982										
1983										
1984										
1985										
1986										
1987					94.787	81.280				
1988					15.756	12.959				
1989					160.005	126.004				
1990										
1991										
1992					15.938	10.878				
1993							283.122	183.321		
1994										
1995										
1996										
1997							147.522	74.867		
1998					78.423	37.055	59.029	27.891		
1999					227.244	99.419				
2000										
2001										
2002										
2003										
2004					55.318	14.801				
2005			1.100		68.775	15.646				
2006			65.700		160.454	30.887				
2007					52.570	8.280				
2008			36.377		25.277	3.096				
2009					4.378	383				
2010					3.300	173				
2011										
Totale IP	0	0	103.177	0	962.225	440.863	489.673	286.080	0	0

Tabella 2

RAB ₂₀₁₁	5		6		7		8		9	
	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP
1961										
1962										
1963										
1964										
1965										
1966										
1967										
1968										
1969										
1970										
1971										
1972										
1973										
1974										
1975										
1976										
1977										
1978			92.505	77.473						
1979			0	0						
1980			66.946	52.720						
1981			0	0						
1982			28.322	20.887						
1983			0	0						
1984			0	0						
1985			0	0						
1986			0	0						
1987			0	0						
1988			0	0						
1989	5.882.668	5.175.011	2.595.886	1.460.186						
1990	2.837.132	2.402.833	413.874	222.458						
1991	811.262	623.150	105.739	54.191						
1992	169.337	109.505	45.068	21.971						
1993	5.815.901	4.286.332	0	0						
1994	17.106.554	11.821.523	65.510	28.661						
1995	97.539	53.557	0	0						
1996	512.172	314.594	0	0						
1997	435.516	248.327	170.878	61.943	660.169	382.898				
1998	0	0	0	0	0	0				
1999	52.718	26.359	4.828	1.509	0	0				
2000	1.286	592	0	0	0	0				
2001	8.855.949	3.679.014	11.305.369	2.967.659	3.017.478	1.267.341				
2002	141.051	53.599	0	0	0	0				
2003	51.540	17.524	0	0	0	0				
2004	1.257.139	377.142	12.362	2.318	428.060	128.418	196.178	164.790		
2005	2.041.595	530.815	22.576	3.669	1.419.625	369.103	29.150	22.737		
2006	4.506.098	991.342	122.091	16.788	7.549.771	1.660.950	51.626	40.268		
2007	5.173.673	931.261	310.338	34.913	2.640.040	475.215	124.587	97.178		
2008	3.336.968	467.176	179.701	15.724	1.482.666	207.573	1.636	1.276		
2009	4.099.479	409.948	138.733	8.671	2.589.188	258.919	9.200	7.176		
2010	4.193.469	251.608	658.059	24.677	2.025.646	121.539	6.550	5.109		
2011	5.923.895	118.478	337.437	4.218	3.261.234	65.225	4.200	3.276		
Totale IP	73.302.942	32.889.689	16.676.222	5.080.636	25.073.877	4.937.179	423.127	341.810	0	0

Tabella 2

RAB ₂₀₁₁	10		11		12		13		14	
	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP	IP	FAIP
1961										
1962										
1963										
1964										
1965										
1966										
1967										
1968										
1969										
1970										
1971										
1972										
1973										
1974										
1975										
1976										
1977										
1978										
1979										
1980										
1981										
1982										
1983										
1984										
1985										
1986										
1987										
1988										
1989										
1990										
1991										
1992										
1993										
1994										
1995										
1996										
1997										
1998										
1999										
2000										
2001										
2002										
2003										
2004					340.294	253.307				
2005					175.778	114.256	503	327		
2006					248.211	136.516	0	0		
2007					249.352	112.208	26.670	12.051		
2008			32.834	1.149	216.353	75.724	0	0	92.301	80.763
2009			72.672	1.817	187.538	46.885	13.345	3.541	105.684	66.053
2010			180.277	2.704	429.317	64.398	43.650	9.513	435.867	163.450
2011			10.020	50	195.735	9.787	3.102	274	24.532	3.067
Totale IP	0	0	295.803	5.720	2.042.578	813.080	87.270	25.705	658.384	313.333

Tabella 2

RAB ₂₀₁₁	15		16	
	IP	FAIP	IP	FAIP
1961				
1962				
1963				
1964				
1965				
1966				
1967				
1968				
1969				
1970				
1971				
1972				
1973				
1974				
1975				
1976				
1977				
1978				
1979				
1980				
1981				
1982				
1983				
1984				
1985				
1986				
1987				
1988				
1989				
1990				
1991				
1992			45.068	43.941
1993			59.599	55.129
1994			114.165	99.895
1995			793.360	654.522
1996			138.442	107.293
1997			59.765	43.330
1998			0	0
1999			0	0
2000			0	0
2001			1.343.352	838.481
2002			0	0
2003			0	0
2004			266.072	216.819
2005			304.127	200.353
2006			221.677	151.098
2007			93.318	59.698
2008			40.719	27.856
2009			14.950	5.198
2010			184.489	51.393
2011			44.495	2.742
Totale IP	0	0	3.723.599	2.557.746

Gli importi di Tabella 2 sono riconciliati in Tabella 3 con il libro cespiti al 31.12.2011 evidenziando le differenze riconducibili alla perizia.

Tabella 3

Dati al 31.12.2011	Libro cespiti	RAB ₂₀₁₁	Differenza
IP	224.126.895	123.838.877	100.288.018
FA _{IP}	26.380.836	47.691.841	-21.311.005
Valore netto	197.746.059	76.147.036	121.599.023

RAB ₂₀₁₁	IP	FA _{IP}	Valore netto
RAB ₂₀₀₄	67.534.199	39.085.676	28.448.523
RAB ₂₀₀₅₋₂₀₁₁	56.304.678	8.606.162	47.698.516
Valore netto	123.838.877	47.691.838	76.147.039

RAB ₂₀₁₁	CFP	FA _{CFP}	Valore netto
RAB ₂₀₀₄	67.534.199	39.085.676	28.448.523
RAB ₂₀₀₅₋₂₀₁₁	10.449.808	1.057.742	9.392.067
Valore netto	77.984.007	40.143.418	37.840.589

In Tabella 3, la differenza pari a 100.288.018 euro tra libro cespiti e RAB_{2011} è sostanzialmente il valore della perizia, la differenza dei fondi di ammortamento è negativa per le due ragioni già illustrate che qui richiamiamo:

1. sono ricostruiti applicando le vite utili regolatorie, mediane più brevi rispetto a quelle utilizzate negli anni dalla Società;
2. le operazioni straordinarie succedutesi nel tempo hanno portato ad iscrivere il valore netto dei cespiti con azzeramento dei fondi preesistenti.

Inoltre, spaccando la RAB_{2011} in due periodi, prendendo il 2004 come anno discriminante poiché rappresentativo dell'ultima perizia, sempre in Tabella 3 è possibile notare che, i valori di IP e CFP della RAB_{2004} coincidono per l'assunzione, illustrata in premessa, di trattare in modo prudentiale i cespiti ricostruiti al costo storico come se fossero stati finanziati al 100% da contributi pubblici e, quindi, di valorizzarli come componente FoNI.

I valori netti di IP (IMN deflazionato) e CFP (CIN_{FP} deflazionato) al 31.12.2011 rappresentano lo stock dei cespiti e dei contributi ancora da inflazionare per il calcolo del costo del capitale per il primo anno 2012.

La RAB_{2011} diventa la nuova base di calcolo per la determinazione del costo del capitale. All'Art. 4 del MTT, i costi delle immobilizzazioni sono definiti pari alla somma:

$$Ct^a = CK^a + \Delta CUIT^a$$

dove:

- CK^a sono i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 26;
- $\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$;
- $CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 27;
- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p, come definiti all'Articolo 1.

Tale componente ha subito variazioni per la parte dei CK^a per effetto dell'aggiornamento della RAB_{2011} , così come indicato nella relazione della Società che illustra i criteri di ricostruzione del costo storico e dei fondi di ammortamento e come precedentemente descritto nella presente relazione.

La Tabella 4 riporta il riepilogo dei risultati sui costi di capitale a confronto, quello *approvato* per le tariffe 2014 e 2015 (senza il conferimento) e quello *proposto* (con il conferimento).

Tabella 4

Costi di capitale del Gestore	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
AMM	4.144.011	4.199.849	6.449.389	6.370.037	2.305.378	2.170.188
OF	2.396.669	2.278.964	1.947.412	1.713.368	-449.257	-565.596
OFisc	1.087.818	1.034.393	883.906	777.676	-203.912	-256.717
CK	7.628.498	7.513.207	9.280.708	8.861.082	1.652.210	1.347.876
di altri proprietari						
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
ΔCUIT_{EELL}	0	0	0	0	0	0
ΔCUIT_{aff+altri}	0	0	0	0	0	0
ΔCUIT	0	0	0	0	0	0
tot costi capitale ammissibili in tariffa	7.628.498	7.513.207	9.280.708	8.861.082	1.652.210	1.347.876

Nei prossimi paragrafi si illustra il calcolo del valore delle immobilizzazioni sia per i Gestori che per i proprietari diversi.

3.3.1 Valore delle immobilizzazioni del Gestore del SII

Come stabilito dall'art.26 del MTT, per ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII (CK^a) sono pari a: $CK^a = OF^a + OFisc^a + AMM^a$

Il valore degli investimenti su cui calcolare tali componenti è definito a partire dai dati del libro cespiti rendicontati nei prospetti di cui alla Deliberazione 347/2012/R/IDR, aggiornato con il valore dei deflatori di cui all'Art. 10 del MTT.

Tabella 5

Deflatore degli investimenti fissi lordi		
ANNO	Deflatore x tariffe 2012	Deflatore x tariffe 2013
1961	29,865	30,671
1962	28,648	29,422
1963	26,499	27,215
1964	25,390	26,075
1965	25,310	25,993
1966	24,629	25,293
1967	23,819	24,462
1968	23,283	23,912
1969	21,986	22,579
1970	19,349	19,872
1971	18,374	18,870
1972	17,789	18,270
1973	14,844	15,244
1974	11,453	11,763
1975	9,770	10,034
1976	8,165	8,386
1977	6,954	7,142
1978	6,141	6,307
1979	5,339	5,484
2011	1,034	1,062
2012	1,000	1,027
2013		1,000

3.3.1.1 Oneri finanziari e fiscali

Gli oneri finanziari e fiscali del Gestore del SII sono determinati ai sensi dell'Art. 18 e Art. 20 del MTT.

In sintesi e in termini generali, gli oneri finanziari sono calcolati sul capitale investito (comprensivo delle immobilizzazioni in corso) al netto dei contributi a fondo perduto, dei fondi ammortamento e dei fondi specificati dall'AEEGSI (fondi per trattamento di fine rapporto, fondi per trattamento di quiescenza; fondi rischi e oneri; fondi accantonamento per la restituzione della quota non dovuta della tariffa di depurazione, in applicazione del D.M. 30 settembre 2009, fondo per il ripristino dei beni di terzi, fondi per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà, etc.). Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte del Gestore, valutato forfetariamente come specificato all'art.20 del MTT. Il calcolo di entrambi gli oneri si basano sul Capitale Investito Netto.

La Tabella 6 mostra la determinazione del Capitale Investito Netto (CIN) in cui emerge la netta variazione delle immobilizzazioni lorde (IML) per la popolazione della RAB₂₀₁₁ con i cespiti provenienti dal conferimento ex-ACAR.

Tabella 6

Calcolo del capitale investito netto	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
IML	65.943.372	67.715.761	161.542.387	165.901.782	95.599.015	98.186.021
IMN	61.467.897	58.864.094	91.139.929	86.977.710	29.672.032	28.113.616
LIC nettati	907.952	932.467	907.952	932.467	0	0
FAcc	3.571.960	3.571.960	3.571.960	3.571.960	0	0
	Ricavi _{a,A1}	33.046.716	33.046.716		0	
	CO _{a,B6+B7}	14.530.988	14.530.988		0	
CCN	5.759.850	5.938.175	5.759.850	5.938.175	0	0
CIN	64.563.739	62.162.776	94.235.771	90.276.392	29.672.032	28.113.616

I parametri utilizzati per il calcolo degli oneri finanziari sono quelli definiti dall'AEEG all'Art. 18 MTT e sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 7

Parametri finanziari e fiscali	
CS/CnS	1
BTP10	5,24%
Kd	5,69%
β levered	0,8
ERP	4,00%
rpi	1,80%
tc	0,275
T	0,317

L'ammontare degli oneri finanziari e fiscali che si determinano sono indicati in Tabella 8. Da rilevare, come anticipato, l'incremento dell'incidenza del rapporto CIN_{fp} / CIN che dà luogo a minori oneri fiscali e finanziari.

Tabella 8

Oneri finanziari e fiscali	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
CIN _{fp}	10.135.607	10.407.712	50.010.213	51.365.961	39.874.607	40.958.249
CIN _{fp} / CIN	15,7%	16,7%	53,1%	56,9%	37,4%	40,2%
Km	2,83%	2,83%	2,83%	2,83%	0,00%	0,00%
α	1,57%	1,57%	1,57%	1,57%	0,00%	0,00%
OF	2.396.669	2.278.964	1.947.412	1.713.368	- 449.257	- 565.596
Rai	3.955.702	3.761.430	3.214.204	2.827.914	- 741.498	- 933.516
OFisc	1.087.818	1.034.393	883.906	777.676	- 203.912	- 256.717

3.3.1.2 Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni del Gestore del SII è disciplinato all'Art. 23 del MTT.

In sintesi e in termini generali, l'ammortamento è calcolato applicando le vite utili regolatorie di seguito indicate (Art.23, MTT) al valore degli investimenti al 31.12.2011 (escluse le immobilizzazioni in corso) al lordo dei contributi a fondo perduto incassati, aggiornati con il deflatore degli investimenti.

Tabella 9

Vite regolatorie		
Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
1	Terreni	-
2	Fabbricati non industriali	40
3	Fabbricati industriali	40
4	Costruzioni leggere	40
5	Condutture e opere idrauliche fisse	40
6	Serbatoi	50
7	Impianti di trattamento	12
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	8
9	Gruppi di misura meccanici	15
10	Gruppi di misura elettronici	15
11	Altri impianti	20
12	Laboratori	10
13	Telecontrollo e teletrasmissione	8
14	Autoveicoli	5
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	7
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-

L'ammontare dell'ammortamento che si ottiene dall'applicazione del MTT è riportato in Tabella 10.

Tabella 10

Ammortamenti	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
AMM	4.144.011	4.199.849	6.449.389	6.370.037	2.305.378	2.170.188

3.3.2 Valore delle immobilizzazioni di terzi

Con riferimento alle immobilizzazioni di cui all'Articolo 13 commi 13.1 ed 13.2, di proprietà degli Enti locali e delle loro aziende speciali e società di capitali a totale partecipazione pubblica, per le quali il diritto ad un corrispettivo d'uso è stato deliberato dall'Ente competente in data anteriore al 28 aprile 2006, i costi per l'uso di infrastrutture di terzi ($CUIT_{EELL}^a$), in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, sono pari a:

$$CUIT_{EELL}^a = \sum_p \max(MT_p^a + AC_p^a; OF_p^a + OFisc_p^a + AMM_p^a)$$

dove:

- MT_p^a è il valore del rimborso dei mutui di ciascun proprietario p , come definiti all'Articolo 1;
- AC_p^a è il valore degli altri corrispettivi di ciascun proprietario p , come definiti all'Articolo 1, anche intesi come quota annuale accantonata per il ripristino dei beni di terzi;
- OF_p^a , $OFisc_p^a$ e AMM_p^a sono, rispettivamente, gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e l'ammortamento sulle immobilizzazioni di proprietà di ciascun Ente locale, azienda speciale e società di capitali a totale partecipazione pubblica.

Gli oneri finanziari e fiscali delle infrastrutture di terzi sono disciplinate all'art. 21 e 22; l'ammortamento delle immobilizzazioni di terzi è disciplinato invece all'Art. 24.

Ai fini del costo delle immobilizzazioni di cui all'Art.4, i Cuit che si originano devono essere confrontati, per ogni file proprietario, con il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p .

$$\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a);$$

- $CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 27;
- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , come definiti all'Articolo 1.

I file proprietario nel nostro caso non hanno generato il DeltaCUIIT perché non sono state valorizzate le opere dei Comuni o loro Società. In Tabella 11 si illustra la situazione invariata in sede di rideterminazione della tariffa 2012 e 2013.

Tabella 11

Ammortamenti	Approvato	
	2012	2013
$\Delta CUIT_{EELL}$	0	0
$\Delta CUIT_{aff+altri}$	0	0
$\Delta CUIT$	0	0

3.4 Costi operativi

I costi operativi sono definiti, ai sensi della nuova metodologia AEEGSI, al titolo 8 dell'allegato alla delibera 585/2012/R/IDR.

I costi operativi sono distinti in:

- costi della gestione efficientabili, intesi come i costi operativi endogeni alla gestione del servizio, ovvero costi sui quali la gestione può esercitare un'azione di efficientamento;
- costi della gestione non efficientabili, intesi come i costi operativi esogeni alla gestione nel periodo considerato (costo dell'energia elettrica, costo delle forniture all'ingrosso, mutui e canoni riconosciuti agli enti locali, costi di funzionamento delle Autorità, altre componenti di costo).

3.4.1 I costi efficientabili

Ai sensi dell'art. 32 del MIT, i costi efficientabili (CO_{eff}^a) vengono definiti a partire dai dati di Bilancio e sono costruiti come segue:

$$CO_{eff}^{2011} = \sum_{a+b} \text{costi_produzione} - \sum_{a+b} \text{poste_rettificative} - \sum_{a+b} \text{costi_esogeni}$$

In Tabella 12 si riporta il calcolo dei costi operativi efficientati (CO_{eff}^a), invariati rispetto ai costi operativi efficientati approvati.

Tabella 12

Costi operativi efficientati	Approvato		
	2011	2012	2013
Costi della produzione	31.517.491		
IRAP	692.660		
Poste rettificative	987.537		
Costi esogeni e altri	8.766.669		
Costi operativi efficientabili	22.455.945		
inflazione	0,000%	2,093%	3,096%
Costi operativi efficientabili inflazionati	22.455.945	22.925.948	23.635.735

Ai fini dell'inserimento dei costi operativi nel Vincolo VRG di cui all'Art.6 del MTT è necessario confrontare i costi operativi efficientabili con i costi operativi del Piano di Ambito. Questo confronto è svolto nel par.3.5.

3.4.2 I costi esogeni

I costi esogeni sono disciplinati all'articolo 28 e seguenti e sono:

- costi di energia elettrica (CO_{EE});
- costi degli acquisti all'ingrosso o *wholesale* (CO_{ws});
- altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}).

L'art. 30 del MTT prevede che i costi di energia elettrica (CO_{EE}) siano determinati per il 2012 pari al prodotto del costo unitario medio della fornitura elettrica sostenuto nel primo trimestre dell'anno 2012 dal gestore del SII e il consumo di energia elettrica dell'anno 2011 del gestore del SII. Per l'anno 2013, il valore è aggiornato con l'inflazione del 3,096% di cui all'art. 29 del MTT.

I costi degli acquisti all'ingrosso o *wholesale* (CO_{ws}) sono determinati sommando, per ogni grossista e per ogni transazione svolta, il risultato della quota fissa aggiornata con il \mathcal{G} del grossista + il prodotto della quota variabile 2012 aggiornata con il \mathcal{G} del grossista per volumi 2011.

Gli altri costi operativi non efficientabili (CO_{altri}^a) sono definiti come somma delle seguenti voci:

- le spese funzionamento dell'Ente d'Ambito presenti nelle voci di pianificazione;
- il saldo conguagli e penalizzazioni, come approvate dall'Ente competente entro aprile 2012, con esclusione delle partite afferenti all'anno 2011;
- il totale degli oneri locali, desunti dal Bilancio quali: canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU;
- una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno 2011, come risultante dal Bilancio;
- il contributo per l'AEEG pari, per il 2012, ai 2/3 del 3 per mille dei ricavi del bilancio 2011 di cui alle voci A1 e A5, riferiti alle attività afferenti al SII e alle altre attività idriche, e per 2013 all'intero 3 per mille.

In Tabella 13 si riporta il calcolo dei costi operativi esogeni, invariati rispetto ai costi operativi esogeni approvati.

Tabella 13

Costi passanti	Approvato	
	2012	2013
CO_EE	3.572.262	3.682.859
CO_ws	538.921	538.921
contr_c/e	-	-
Altre componenti di costo	2012	2013
spese funzionamento AATO	700.000	700.000
oneri locali	134.253	134.253
canoni di derivazione/sottensione idrica	84.945	84.945
contributi per consorzi di bonifica	0	0
contributi a comunità montane	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	49.308	49.308
saldo conguagli/penalizzaz.	0	0
contrib. AEEG	7.172	10.759
contributi in conto esercizio	0	0
CO_altri	841.425	845.012
Mutui e corrispettivi di altri proprietari	2012	2013
MT	3.250.310	3.219.027
AC	-	-
	3.250.310	3.219.027

3.5 Percorso di gradualità

L'Art. 4 del MITT disciplina il percorso di gradualità con la seguente matrice:

Tabella 14

	$Op^a \leq CO_{eff}^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$	$Op^a < CO_{eff}^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > CO_{eff}^a$ $Cp^a > Ctt^a$	$Op^a > CO_{eff}^a$ $Cp^a \leq Ctt^a$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = Op^a + [(CO_{eff}^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$		$Opex = CO_{eff}^a$
PdA_{old}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - CO_{eff}^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a \leq VRT^a$	$Opex = CO_{eff}^a - [(CO_{eff}^a - Op^a) * z^a / 4]$	$Opex = [(VRP^a - Capex^a) + q^a * CO_{eff}^a] * z^a / 4$		$Opex = CO_{eff}^a$
PdA_{new}	$Capex = Cp^a + [(Ctt^a - Cp^a) * z^a / 4]$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$		$Capex = [q^a * (VRP^a - CO_{eff}^a) + Ctt^a] * z^a / 4$
$VRP^a > VRT^a$		$Opex = \min(CO_{eff}^a; VRP^a - Capex^a)$	$Opex = \min((CO_{eff}^a + q^a * Op^a) * z^a / 4; (CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)) * z^a / 4)$	$Opex = [CO_{eff}^a + q^a * (VRP^a - Capex^a)] * z^a / 4$
$PdA_{old/new}$		$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = \min(Cp^a; Ctt^a + \max(0; CDeb^a - Ctt^a))$	$Capex = Ctt^a$
		$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$	$FNI^a = \max(0; VRP^a - Opex^a - Capex^a)$

dove:

- PdA_{old} e PdA_{new} indicano che l'ultimo Piano economico finanziario del Piano d'ambito, redatto ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006, o la sua revisione più recente, precedenti alla revisione di cui all'articolo 5, comma 5.1 della deliberazione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, sono stati approvati dall'Ente competente, rispettivamente, in data anteriore al 1 gennaio 2008, o in data successiva al 31 dicembre 2007;
- $VRP^a = Op^a + Cp^a$;
- Op^a e Cp^a sono le componenti di costo programmate nel Piano d'ambito dei costi operativi e dei costi delle immobilizzazioni, relative all'anno a , come definite all'Articolo 1;
- $VRT^a = CO_{eff}^a + Ctt^a$;
- CO_{eff}^a sono i costi operativi efficientabili del gestore del SII, di cui all'Articolo 27, aggiornati secondo i criteri di cui all'Articolo 33;
- $Ctt^a = CK^a + \Delta CUIT^a$;
- CK^a sono i costi delle immobilizzazioni del gestore del SII, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 26;
- $\Delta CUIT^a = CUIT_{EELL}^a + CUIT_{aff}^a + CUIT_{altri}^a - \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$;
- $CUIT_{EELL}^a$, $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$ sono i costi per l'uso delle infrastrutture di terzi, determinati secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 27;
- MT_p^a e AC_p^a sono, rispettivamente, il valore del rimborso dei mutui dei proprietari p ed il valore degli altri corrispettivi ai proprietari p , come definiti all'Articolo 1;
- $CDeb^a = SDeb^a + BTP_{10} * CnS^a$;

- $SDeb^a$ è il valore del servizio del debito di natura finanziaria, contratto per la realizzazione di nuovi investimenti, precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimenti, verso soggetti diversi dai soci e da controllate, controllanti e collegate, dovuto dal gestore del SII per l'anno a , comprensivo della quota capitale, incluso l'eventuale accantonamento per la restituzione dei prestiti obbligazionari, e della quota interessi. Include le partite di cui al successivo Articolo 44 comma 44.1;
- BTP_{10} è il riferimento standard di cui al successivo Articolo 18, comma 18.2;
- $CnS^a = CIN^a/2$;
- CIN^a è il capitale investito netto del gestore del SII, determinato secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 11;
- FNI^a è il valore massimo della componente di costo per il finanziamento anticipato dei nuovi investimenti che, in ciascun anno a , può concorrere alla determinazione del vincolo ai ricavi del gestore;
- ζ^a è pari ad 1 nel 2012, a 2 nel 2013;
- q^a è pari a 3 nel 2012 e ad 1 nel 2013.

Considerate le variabili già definite nei paragrafi precedenti, tenuto conto che il Piano di Ambito è stato aggiornato nel 2011 e che il valore dell'SDeb è stato comunicato dal Gestore con l'invio dei dati relativi alla Delibera 347/2012/R/Idr.

In Tabella 15 si riporta il valore SDeb, invariato rispetto al valore SDeb approvato.

Tabella 15

Input per il calcolo della gradualità

	Approvato		
	2012	2013	
	2011	2011	
anno aggiornamento PdA			
SDeb	6.237.553	2.625.185	(co. 4.1, Allegato A Del. 585/2012/R/idr)
FNI_{FONI}			(non può superare il valore della componente FNI calcolata)

Nel percorso di gradualità, come si evince in Tabella 16, il Gestore si colloca ancora nel cluster 5, definito dall'AEEGSI e riportato in Tabella 17, nonostante la variazione che ha interessato la componente $Ctt^a = CK^a + \Delta CUIT^a$ e quindi la componente $VRT^a = CO_{eff}^a + Ctt^a$ a seguito di quanto già considerato al precedente paragrafo 3.3.

Tabella 16

Input x definizione cluster	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
	2011	2011	2011	2011	2011	2011
VRP	26.480.436	28.046.610	26.480.436	28.046.610	0	0
VRT	30.554.446	31.148.942	32.206.656	32.496.817	1.652.209	1.347.875
PdA						
Op	15.605.593	15.614.460	15.605.593	15.614.460	0	0
COeff	22.925.948	23.635.735	22.925.948	23.635.735	0	0
Cp	10.874.843	12.432.150	10.874.843	12.432.150	0	0
Ctt	7.628.498	7.513.207	9.280.708	8.861.082	1.652.209	1.347.875
indice vincolo	1	1	1	1	1	1
indice PdA	new	new	new	new	new	new
indice opex	a	a	a	a	a	a
indice capex	B	B	B	B	B	B
CLUSTER	5	5	5	5	5	5

Tabella 17

Applicazione del meccanismo di gradualità

Identificazione cluster

Cluster	Op<CO _{eff} Cp<Ctt	Op<CO _{eff} Cp>Ctt	Op>CO _{eff} Cp>Ctt	Op>CO _{eff} Cp<Ctt
VRP<VRT PdA _{old}	cluster 1	cluster 2		cluster 3
VRP<VRT PdA _{new}	cluster 4	cluster 5		cluster 6
VRP>VRT PdA _{old/new}		cluster 7	cluster 8	cluster 9
nessun PdA	cluster 10			

3.6 Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore del SII

In base all'articolo 6 del MTT, nel caso in cui il gestore del SII operi in attuazione di un Piano d'ambito redatto precedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 152/2006, il vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG^a), in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, è pari a:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FNI_{FoNI}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$$

dove:

- le componenti $Opex^a$ e $Capex^a$ sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui all'Articolo 4, comma 4.1;
- la componente FNI_{FoNI}^a è determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 40;
- le componenti CO_{EE}^a , CO_{ws}^a e CO_{altri}^a sono determinate secondo i criteri e le modalità di cui, rispettivamente, all'Articolo 30, all'Articolo 31 ed all'Articolo 34.

Il VRG definito dal MTT non comprende, tuttavia, i rimborsi della sentenza C.C. 335/2008. L'art. 34.2 stabilisce, infatti, che al VRG è *riconosciuta una componente aggiuntiva di costo, anche accantonata, per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009 (Rimb₃₃₅)*.

Come si può osservare in Tabella 18, il VRG^a proposto è superiore al VRG approvato in ragione della RAB₂₀₁₁ popolata dal conferimento ex-ACAR. Inoltre, sempre per la stessa ragione è superiore anche il ricavo obiettivo ($\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T$) su cui si calcolano i conguagli da recuperare nella tariffa degli anni successivi, 2014 e 2015 per gli anni 2012 e 2013. Si illustra anche la componente FNI_{FoNI}^a , rimasta invariata, ossia, sempre nulla poiché il cluster 5 di appartenenza, rimasto invariato, non la prevede.

Tabella 18

Risultato finale	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
VRGintermedio	37.964.330	37.883.594	38.978.018	38.557.532	1.013.688	673.938
VRG calcolato	37.964.330	37.883.594	38.978.018	38.557.532	1.013.688	673.938
$\delta * \sum_u \text{tarif}_u^{2012} \bullet (\text{vscal}_u^{2011})^T$	37.201.248	37.119.238	38.196.899	37.781.184	995.651	661.946
VRG	37.964.330	37.883.594	38.978.018	38.557.532	1.013.688	673.938
componente FNI (Finanziamento Nuovi Investimenti)						
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
FNI calcolato	0	0	0	0	0	0
FNI FoNI	0	0	0	0	0	0
FNI applicabile	0	0	0	0	0	0

3.7 Promozione degli investimenti

L'Art.42 del MTT prevede che: "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, di cui all'Articolo 6, destinata al Fondo nuovi investimenti (FoNI)".

La quota FoNI del vincolo ai ricavi garantiti che rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto (AMM_{FoNI}^a);
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI_{FoNI}^a);
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali ($\Delta CUIT_{FoNI}^a$).

Per quanto riguarda ammortamento sui contributi a fondo perduto, in ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, la componente è stata determinata pari a:

$$AMM_{FoNI}^a = AMM_{CFP}^a * \min\left(1; \frac{Capex^a}{Ctt^a}\right)$$

Per quanto riguarda la componente FNI, l'Art.40 del MTT prevede che "In particolare, per quanto riguarda la componente FNI_{FoNI}^a , l'Ente d'ambito competente determina l'importo della componente FNI_{FoNI}^a nei limiti della componente FNI^a , calcolata secondo quanto previsto all'Articolo 4."

In considerazione dell'importo FNI_{FoNI}^a nullo di cui al paragrafo 3.5, il FoNI è determinato, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente per la componente AMM_{FoNI}^a . Rispetto al FoNI approvato il FoNI proposto è più elevato per la variazione della RAB₂₀₁₁ popolata con i cespiti derivanti dal conferimento ex-ACAR come illustrato in premessa e nel paragrafo 3.3.

Come si può osservare in Tabella 19, la variazione rilevata sulla componente AMM_{FoNI}^a è superiore alla variazione osservata sulla componente $Ctt^a = CK^a + \Delta CUIT^a$ perché cambia la composizione della RAB₂₀₁₁ per quanto riguarda i cespiti finanziati con contributi pubblici a fondo perduto che rilevano ora in misura maggiore.

Tabella 19

Componenti FoNI applicabili (a valle dell'eventuale cap)

	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
FNI_{FoNI}	0	0	0	0	0	0
$\Delta CUIT_{FoNI}$	0	0	0	0	0	0
AMM_{FoNI}	932.500	957.533	4.135.785	4.247.661	3.203.285	3.290.127
FoNI	932.500	957.533	4.135.785	4.247.661	3.203.285	3.290.127

3.8 Moltiplicatore Tariffario

Ai fini dell'ottenimento del VRG, all'art 35 del MTT viene definita la formula che individua il “moltiplicatore dell'attuale assetto tariffario, tale da garantire ex-ante la copertura dei costi” (Art. 2 Delibera)

In ciascun anno $a = \{2012; 2013\}$, è determinato il moltiplicatore tariffario base (\mathcal{G}^a), espresso con sei cifre decimali, pari a:

$$\mathcal{G}^a = \max \left(\frac{VRG^a - \%b^a * C_b}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + (1 - \%b^a) * R_b^a}; \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + R_b^a} \right)$$

dove:

- C_b sono i costi, aggiornati per l'inflazione, delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto delle poste rettificative di cui al comma 32.1, dei costi per la realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari, qualora non già capitalizzati, e, per il solo anno 2013, al netto dei costi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell' Articolo 1;
- R_b^a sono i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio, al netto dei contributi di allacciamento e, per il solo anno 2013, al netto dei ricavi delle altre attività idriche di cui alla lettera d) dell' Articolo 1;
- $\%b^a = 0,5 * R_b^{2,a} / R_b^a$;
- R_b^1 è la somma dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle altre attività idriche di cui alla lettera e) ed alla lettera f) dell'Articolo 1;
- $R_b^{2,a} = R_b^a - R_b^1$.
- $\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente u , del vettore delle componenti tariffarie ($\underline{tariff}_u^{2012}$), riferito all'anno 2012, come comunicato all'Autorità ai sensi della delibera 347/2012/R/IDR, per il trasposto del vettore delle variabili di scala ($\underline{vscal}_u^{2011}$), riferito all'anno 2011.

La tabella seguente mostra i calcoli relativi ai margini delle Altre Attività Idriche, differenziati per il 2012 e il 2013.

In Tabella 20 e in Tabella 21 si riportano il calcolo dei margini sulle attività di b e il calcolo dei ricavi tariffari, rimasti invariati rispetto alla proposta approvata.

Tabella 20

Calcolo dei margini da attività diverse dal SII**Altre attività idriche (att. "b")**

calcolo C _b		calcolo R _b		Diverse componenti di R _b	
	2012	2013		2012	2013
Costi b	475.154		Ricavi b	1.940.971	
opex_allacc	296.442		contrib_allacciam	669.536	
C_b	182.452	188.100	R_b	1.271.435	
Margine lasciato sulle attività non SII:					
margine % lasciato su attività "b": <input type="text" value="0,5"/>					%b
					2012
					2013
					0,49
					0,49

Considerato che i ricavi tariffari stimati per il 2012, in base alle formule MITT, sono pari a:

Tabella 21

Calcolo dei ricavi tariffari

(tariffe 2012 moltiplicate per i volumi 2011)

ricavi da utenti finali	34.063.464
vendite all'ingrosso	1.828.364
Ricavi da tariffe	35.891.828

il θ di Tabella 22 risulta di conseguenza variato per il solo effetto VRG^a , non essendo variati i margini e i ricavi tariffari.

Il nuovo θ 2013 1,046 è preso come base di riferimento per verificare la variazione annuale del theta 2014 rispetto all'incremento del limite massimo k, pari a 6,5%.

Tabella 22

	Approvato		Proposto		Differenza	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
teta calcolato	1,036	1,034	1,064	1,053	0,028	0,018
teta applicabile	1,036	1,034	1,064	1,053	0,028	0,018
variaz. sull'anno prec.	3,6%	-0,2%	6,4%	-1,1%	2,8%	-0,9%

3.8.1 Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione

Con riferimento agli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione è determinata, ai sensi dell'art.35 MITT, un'integrazione del moltiplicatore di cui sopra, espressa con sei cifre decimali, pari a:

$$\Delta g_{dep}^a = \frac{Rimb_{335}^a}{\sum_u \underline{tarif}_{dep,u}^{2012} * (\underline{v}_{dep,u}^{2011})^T}$$

dove:

- $Rimb_{335}^a$ è la componente una componente aggiuntiva di costo, anche accantonata, per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009.
- $\sum_u \underline{tarif}_{dep,u}^{2012} * (\underline{v}_{dep,u}^{2011})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII derivante dagli utenti serviti dalla depurazione, corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utenti u serviti dalla depurazione, del vettore delle componenti tariffarie 2012 relative al servizio di depurazione, per il trasposto del vettore delle relative variabili di scala, riferito all'anno 2011.

In questo caso il theta dep è uguale a 0.

4 Piano Tariffario in applicazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI)

La delibera 643/2013 (art.5.3) prevede un percorso preliminare alla determinazione delle tariffe che mette in risalto l'attività di pianificazione, creando una stretta correlazione tra livello degli investimenti e strumenti tariffari. In base alla rivelazione del livello di investimenti sul quadriennio 2014-2017, l'MTI mette a disposizione meccanismi tariffari in grado di migliorare la finanziabilità del Programma degli Interventi.

4.1 L'attività di validazione dei dati 2012-2013

L'attività di validazione interessa la gestione operativa e l'attività di investimento degli anni 2012 e 2013 per verificare la coerenza dei dati da valorizzare ai fini tariffari con i valori provenienti dalle fonti contabili obbligatorie come libro cespiti e il bilancio. Nei seguenti paragrafi l'attività di validazione è svolta seguendo le sezioni previste dalla Deliberazione AEEGSI 347/2012, in particolare, il foglio ModATO, ModCO, investimenti e contributi pubblici a fondo perduto, scambi tra soggetti, la validazione del fatturato e gli ulteriori dati richiesti dalle successive deliberazioni AEEGSI 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr.

4.1.1 La validazione del ModATO

L'analisi del ModATO e la riconciliazione con i dati di bilancio e di dettaglio è riportata in Tabella 24. I dati da rendicontare in questa sezione riguardano le attività del Servizio Idrico Integrato (SII) e le Altre Attività Idriche (AAI).

Tabella 23

Anno 2012	UdM	ModATO	Verifica	Differenze	Note
FORNITURA ELETTRICA					
Energia elettrica	Kwh	20.320.425	20.320.425	0	Non fornito dalla Società il dettaglio Excel
Costo energia elettrica ModCO	euro	3.955.686	3.955.686	0	ModCO
Costo medio della fornitura elettrica	euro/kwh	0,19467	0,19467	0	Ricavato dal rapporto con i costi del ModCO
ONERI FINANZIARI E FISCALI					
		ModATO	Bilancio		
IRAP	euro	889.647	889.647	0	
CONSISTENZA FONDI					
		ModATO	Bilancio		
Fondo trattamento di fine rapporto	euro	3.043.690	3.043.690	0	
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	euro	0	0	0	
Fondi per trattamento di quiescenza	euro	0	0	0	
Fondo rischi su crediti	euro	0	0	0	
Fondo svalutazione crediti	euro	3.712.559	3.712.559	0	
Altri fondi rischi ed oneri	euro	443.873	443.873	0	
Fondi per imposte anche differite	euro	0	0	0	

Anno 2013		ModATO	Verifica	Differenze	Note
FORNITURA ELETTRICA					
Energia elettrica	Kwh	20.019.819	20.019.819	0	Fornito dalla Società il dettaglio Excel
Costo energia elettrica ModCO	euro	3.831.031	3.831.031	0	ModCO
Costo medio della fornitura elettrica	euro/kwh	0,19136	0,19136	0	Ricavato dal rapporto con i costi del ModCO
ONERI FINANZIARI E FISCALI					
		ModATO	Bilancio		
IRAP	euro	954.663	954.663	0	
CONSISTENZA FONDI					
		ModATO	Bilancio		
Fondo trattamento di fine rapporto		2.967.122	2.967.122	0	
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008		0	0	0	
Fondi per trattamento di quiescenza		0	0	0	
Fondo rischi su crediti		0	0	0	
Fondo svalutazione crediti		6.671.199	6.671.199	0	
Altri fondi rischi ed oneri		1.058.473	1.058.473	0	
Fondi per imposte anche differite		0	0	0	

4.1.2 La validazione del ModCO

La metodologia tariffaria impone la ripartizione di costi e ricavi nelle seguenti attività:

- Servizio Idrico Integrato (SII);
- Altre Attività Idriche (AAI);
- Attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici (ANIISI);
- Altre attività non idriche (AANI);

L'analisi di ricavi e costi avviene nel ModCO tenendo conto della ripartizione per attività e, in Tabella 24, si verifica la riconciliazione con i dati di bilancio.

Tabella 24

Anno 2012	SII	AAI	ANIISI	AANI	ModCO	Bilancio	Differenze	Note
A1	38.006.370	25.153	0	0	38.031.523	38.031.523	0	
A2	0	0	0	0	0		0	
A3	0	0	0	0	0		0	
A4	698.170	0	0	0	698.170	698.170	0	
A5	871.247	170.940	248.148	0	1.290.336	1.671.169	380.833	Non iscritti i contributi in conto impianti per sottrarli al calcolo del CCN forfetario
Totale	39.575.787	196.093	248.148	0	40.020.028	40.400.862	380.834	
					0		0	
B6	1.638.889	0	2.312	0	1.641.201	7.159.687	5.518.486	Spostate in B7 acqua ingrosso ed energia elettrica
B7	13.494.898	0	17.345	0	13.512.243	7.993.756	-5.518.487	Spostate in B7 acqua ingrosso ed energia elettrica
B8	4.191.794	0	0	0	4.191.794	4.191.794	0	
B9	11.341.932	341.729	39.229	0	11.722.890	11.722.890	0	
B11	11.530	0	0	0	11.530	11.530	0	
B12	163.928	0	0	0	163.928	163.928	0	
B13	0	0	0	0	0	0	0	
B14	526.000	0	0	0	526.000	526.000	0	
Totale	31.368.971	341.729	58.886	0	31.769.585	31.769.585	0	

Anno 2013	SII	AAI	ANIISI	AANI	ModCO	Bilancio	Differenze	Note
A1	36.920.802	5.519	0	0	36.926.321	36.394.765	-531.556	Riclassificazione in A1 come da bilancio di verifica
A2	0	0	0	0	0		0	
A3	0	0	0	0	0		0	
A4	323.785	0	0	0	323.785	323.785	0	
A5	163.053	218.863	244.308	0	626.225	2.730.164	2.103.939	Non iscritti i contributi in conto impianti per sottrarli al calcolo del CCN forfetario
Totale	37.407.640	224.383	244.308	0	37.876.331	39.448.714	1.572.383	Non iscritti i contributi in conto impianti per sottrarli al calcolo del CCN forfetario
B6	1.228.935	0	0	0	1.228.935	5.431.619	4.202.684	Spostate in B7 acqua ingrosso ed energia elettrica
B7	11.211.031	0	0	0	11.211.031	7.008.347	-4.202.684	Spostate in B7 acqua ingrosso ed energia elettrica
B8	4.100.380	0	0	0	4.100.380	4.100.380	0	
B9	11.374.518	0	24.188	0	11.398.706	11.398.707	1	
B11	46.701	0	0	0	46.701	46.701	0	
B12	645.643	0	0	0	645.643	645.643	0	
B13	0	0	0	0	0	0	0	
B14	499.090	0	0	0	499.090	499.090	0	
Totale	29.106.298	0	24.188	0	29.130.486	29.130.487	1	

4.1.3 La validazione degli investimenti e dei contributi pubblici a fondo perduto

L'analisi degli investimenti e dei contributi, pubblici e privati, compresi i contributi di allacciamento e la riconciliazione con i dati di bilancio è riportata in Tabella 25.

Per l'analisi degli investimenti si prende a riferimento la variazione degli stock delle immobilizzazioni immateriali e materiali del bilancio, alle quali si sommano gli ammortamenti dell'anno iscritti sempre in bilancio e ciò per individuare i movimenti complessivi rilevati nell'anno; per verificare invece le

immobilizzazioni in esercizio i movimenti rilevati nell'anno devono essere considerati al netto delle variazioni delle immobilizzazioni in corso.

Per l'analisi dei contributi pubblici si prende invece a riferimento la variazione dei risconti passivi iscritti in bilancio relativamente ai contributi in conto impianti, ai quali si sommano le quote di contributo rilasciate tra i ricavi in A5 a rettifica degli ammortamenti.

Come previsto dall'art. 17.6 della Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/idr ai fini della verifica devono essere presi a riferimento anche i contributi di allacciamento che devono essere valorizzati come CFP a prescindere dalla contabilizzazione in bilancio. Nel caso di Ruzzo Reti la valorizzazione a CFP deve avvenire anche se i contributi di allacciamento sono iscritti come ricavi di esercizio.

Tabella 25

Investimenti 2012	2012	2011	Differenza
Immateriali	2.403.551	2.628.289	-224.738
Materiali	198.037.613	195.301.978	2.735.635
Ammortamenti	2.365.686		2.365.686
Totale movimenti	202.806.850	197.930.267	4.876.583
Immobilizzazioni in corso	889.497	878.097	11.400
Totale in esercizio ricostruito da bilancio			4.865.183
Totale valorizzato come nuovi investimenti			4.871.332
Differenza rispetto al bilancio			6.149
Investimenti 2013	2013	2012	Differenza
Immateriali	2.330.545	2.403.551	-73.006
Materiali	194.640.754	198.037.613	-3.396.859
Ammortamenti	6.300.549		6.300.549
Totale movimenti	202.806.850	202.806.850	2.830.684
Immobilizzazioni in corso	927.237	889.497	37.740
Totale in esercizio ricostruito da bilancio			2.792.944
Totale valorizzato come nuovi investimenti			2.792.944
Differenza rispetto al bilancio			0
Contributi 2012	2011	2012	differenza
Risconti	28.766.311	28.385.478	-380.833
Quota annuale		380.833	380.833
Totale	28.766.311	28.766.311	0
Contributi allacciamento (ricavi di esercizio)		407.902	407.902
CFP 2012			407.902
Contributi 2013	2012	2013	differenza
Risconti	28.385.478	27.430.987	-954.491
Quota annuale		1.572.383	1.572.383
Totale	28.385.478	29.003.370	617.892
Contributi allacciamento (ricavi di esercizio)		288.528	288.528
CFP 2013			906.420

4.1.4 La validazione degli scambi

La validazione degli scambi verifica gli importi derivanti dai volumi erogati negli anni 2012 e 2013 moltiplicati le tariffe applicate nei medesimi anni con gli importi che discendono dalle tariffe dell'anno base 2012 per il theta deliberato rideterminato. I conguagli si svolgono sul theta deliberato.

Tabella 26

Anno	Tipo di scambio		Soggetto	IDATO	Volumi (m ³ /anno)	QF (Euro/anno)	QV (Euro/m ³)	Theta deliberato	Importo
2012	ModScambiTariffe	Applicata	ACA S.p.A.	1305	4.452.969		0,49		2.181.955
2012	ModScambiTariffe	Deliberata	ACA S.p.A.	1305	4.452.969		0,490	1,064	2.322.086
Differenza									140.131
2013	ModScambiTariffe	Applicata	ACA S.p.A.	1305	3.533.997	0,00	0,556530		1.966.775
2013	ModScambiTariffe	Deliberata	ACA S.p.A.	1305	3.533.997		0,490	1,053	1.822.814
Differenza									-143.962

Anno	Tipo di scambio		Soggetto		Volumi (m ³ /anno)	QF (Euro/anno)	QV (Euro/m ³)	Theta deliberato	Importo (Euro/anno)
2012	ModScambiCosti	Applicata	ACA S.p.A.		1.056.868	0,00	0,35		370.897
2012	ModScambiCosti	Deliberata	ACA S.p.A.		1.056.868	0,00	0,35	1,040	385.750
Differenza									14.852
2013	ModScambiCosti	Applicata	ACA S.p.A.		1.055.515	0,00	0,35		369.430
2013	ModScambiCosti	Deliberata	ACA S.p.A.		1.055.515	0,00	0,35	1,090	403.989
Differenza									34.559

4.1.5 La validazione del fatturato per il calcolo dei conguagli e la determinazione del theta

Ruzzo Reti iscrive in bilancio i ricavi effettivi, per cui non è necessario rettificare l'importo di bilancio dell'eventuale conguaglio tariffario che può avvenire solo in caso di iscrizione dei ricavi garantiti.

Il ricavo presente nel ModCO, che deve riconciliare con il bilancio, si riferisce dunque al fatturato effettivo fotografato al 31 dicembre 2012 e 2013.

Tuttavia per calcolare i conguagli sottostanti la componente RCvol sono state utilizzate estrazioni del fatturato compiute in momenti successivi alla data di chiusura del bilancio che quindi colgono anche le eventuali variazioni di competenza avvenute nel periodo intercorrente i due momenti richiamati. Per questa ragione i due dati di fatturato non coincidono.

La scelta di prendere a riferimento il fatturato più aggiornato risponde all'esigenza di calcolare i conguagli sul 2012 e 2013 e determinare il theta 2014 e 2015 in modo da riflettere più fedelmente la realtà al momento della predisposizione della tariffa.

Per quanto riguarda i conguagli 2013 e il calcolo del theta 2013 è stato richiesto alla Società di fornire il fatturato scomposto in tariffe e metri cubi distribuiti per scaglioni e tipologie di utilizzo rendicontato con la stessa struttura di articolazione tariffaria del 2012 (vedere file fatturato *Fatturato_2013_27_04.xls*) in modo tale che:

- il prodotto restituisca il fatturato estratto alla data più aggiornata per effettuare i conguagli
- sia possibile utilizzare i volumi moltiplicati le tariffe 2012 per costruire il theta 2015.

4.2 Lo schema regolatorio e il quadrante di appartenenza

L'Ente di Ambito deve approvare il **Programma degli Interventi (PdI)** fino alla fine dell'affidamento con l'individuazione puntuale degli interventi nel periodo 2014-2017, riportando nel periodo residuo le informazioni necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio e il soddisfacimento della domanda dell'utenza. L'attività è necessaria e propedeutica all'approvazione della tariffa e del Piano tariffario per tutta la durata della concessione.

L'MTI prevede specifici schemi regolatori che per gli anni 2014 e 2015 sostituiscono il meccanismo di gradualità previsto dal MTI al comma 4.1:

	nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore	presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} \leq \omega$	Quadrante I	Quadrante II
$\frac{\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}}{RAB_{MTT}} > \omega$	Quadrante III	Quadrante IV

dove,

- $\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}$ è il valore della somma degli investimenti che il soggetto competente ritiene necessari nell'arco dei 4 anni che vanno dal 2014 al 2017, al netto dei contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili;
- RAB_{MTI} è il valore dei cespiti gestiti, posto pari al valore definito al comma 16.9;
- ω è il parametro adimensionale che denota la potenziale insufficienza del gettito tariffario derivante dall'applicazione del MTI a sostenere gli investimenti richiesti. Per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, il valore del parametro ω è assunto pari a quello di tabella seguente.

valori parametri	
ω	0,5

Pertanto, In base agli investimenti da realizzare si determina lo schema regolatorio che disciplina la determinazione delle tariffe (applicazione del FNI e diverso incremento del limite all'incremento tariffario) sulla base dei seguenti criteri che selezionano il quadrante di appartenenza per la gestione:

- il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti al 2013 (parametro ω);
- L'eventuale definizione di nuovi costi operativi associati a nuovi servizi o territori.

Nel caso del gestore in questione il quadrante di appartenenza è il seguente e lo si ipotizza per tutto il periodo di affidamento.

Tabella 27

SCHEMI REGOLATORI	UdM	valore
Op ²⁰¹³	euro	15.614.460
CO _{eff} ²⁰¹³	euro	23.635.735
Op ^{new,a}	euro	22.752.169
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp}$	euro	13.139.164
RAB_{MTI}	euro	86.977.710
$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} / RAB_{MTI} \leq \omega$ (SI) oppure $\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} / RAB_{MTI} > \omega$ (NO)	SI/NO	SI
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV)	II

4.3 Le componenti di costo dell'MTI

L'MTI ha recepito la direttiva 60/2000 della Commissione Europea riconoscendo in tariffa i seguenti costi:

- Costi operativi (denominati **OPEX**, acronimo del termine *operating-expenditure*);
- Costi delle immobilizzazioni (denominati **CAPEX**, acronimo del termine *capital-expenditure*);
- **FoNI**, Fondo Nuovi Investimenti (Componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti);
- Costi ambientali e della risorsa (**ERC**, acronimo del termine *environmental recovery cost*);
- Conguagli sugli anni precedenti (**RC**, recupero conguagli maturati dal 1 gennaio 2012);

Le componenti tariffarie sono formalizzate sotto la componente Vincolo Ricavi Garantiti:

$$VRG^a = Capex^a + FoNI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOT}^a$$

dove:

- la componente $Capex^a$, definita secondo i criteri di cui al comma 15.1, rappresenta i costi delle immobilizzazioni ed include gli oneri finanziari, gli oneri fiscali e gli ammortamenti;
- la componente $FoNI^a$, a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono, è definita secondo i criteri di cui al comma 22.2 ed include le componenti rimosse a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti, a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto e a titolo di eccedenza del costo per l'uso di infrastrutture di terzi;
- la componente $Opex^a$, definita secondo i criteri di cui al comma 24.1, include i costi operativi endogeni e i costi operativi aggiornabili;
- ERC^a è la componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa eccedenti rispetto a quelli già incorporati nelle precedenti componenti, come illustrato al successivo Articolo 35 e seguenti;
- Rc_{TOT}^a è la componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno (a-2), definita al successivo Articolo 29.

Il VRG del gestore in questione è rappresentato nella tabella seguente, il VRG 2015 si riduce per l'effetto volumi 2013 che si riducono rispetto al 2012.

Tabella 28

VRG	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Opex ^a	30.299.327	33.298.985	32.582.760	32.601.899	32.559.673	32.578.576	32.408.867	32.293.565	32.207.852
Capex ^a	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825
FoNI ^a	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271
RC ^a TOT	2.630.846	187.603	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	0	92.251	94.188	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166
VRG^a	40.805.796	39.931.416	41.952.402	42.716.879	43.239.583	43.093.338	42.977.814	42.256.852	41.582.115
VRG	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Opex ^a	31.933.473	31.271.009	31.145.265	31.034.655	31.014.262	31.009.647	30.981.923	30.609.723	
Capex ^a	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079	
FoNI ^a	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575	
RC ^a TOT	0	0	0	0	0	0	0	0	
ERC ^a	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	
VRG^a	40.916.454	39.655.777	39.382.865	39.321.111	39.266.399	39.249.034	38.949.536	38.139.543	

4.4 I costi delle immobilizzazioni,

4.4.1 La componente CAPEX

In termini generali, nel MTI i costi di investimento sono definiti considerando sia le opere presenti nel bilancio del gestore al 31/12/11 (Regulatory Asset Based 2011 **RAB₂₀₁₁**), sia gli investimenti realizzati negli anni seguenti a partire dal 2012.

I costi di investimento sono composti da ammortamenti, oneri finanziari, oneri fiscali e sono calcolati:

- Utilizzando gli investimenti realizzati fino all'anno a-2, comprese le immobilizzazioni in corso al netto dei saldi invariati da più di cinque anni;
- Applicando i seguenti deflatori per aggiornare il costo storico, come anche previsto dalla Determinazione DSID 3/2014 per gli anni 2014 e 2015;

Tabella 29

ANNO	2014	2015
1961	31,039	31,411
1962	29,775	30,132
1963	27,542	27,873
1964	26,388	26,705
1965	26,305	26,621
1966	25,597	25,904
1967	24,756	25,053

ANNO	2014	2015
1968	24,199	24,489
1969	22,850	23,124
1970	20,110	20,351
1971	19,096	19,325
1972	18,489	18,711
1973	15,427	15,612
1974	11,904	12,047
1975	10,154	10,276
1976	8,487	8,589
1977	7,228	7,315
1978	6,383	6,460
1979	5,550	5,617
1980	4,479	4,533
1981	3,663	3,707
1982	3,184	3,222
1983	2,854	2,888
1984	2,614	2,645
1985	2,397	2,426
1986	2,308	2,336
1987	2,212	2,239
1988	2,096	2,121
1989	1,988	2,012
1990	1,864	1,886
1991	1,762	1,783
1992	1,694	1,714
1993	1,631	1,651
1994	1,578	1,597
1995	1,517	1,535
1996	1,474	1,492
1997	1,435	1,452
1998	1,409	1,426
1999	1,393	1,410
2000	1,353	1,369
2001	1,326	1,342
2002	1,288	1,303
2003	1,268	1,283
2004	1,235	1,250
2005	1,199	1,213
2006	1,167	1,181
2007	1,134	1,148
2008	1,099	1,112
2009	1,091	1,104
2010	1,091	1,104
2011	1,075	1,088
2012	1,039	1,051
2013	1,012	1,024
2014	1,000	1,012

- Applicando per gli ammortamenti le seguenti vite utili regolatorie;

Tabella 30

Vite regolatorie		
Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
1	Terreni	-
2	Fabbricati non industriali	40
3	Fabbricati industriali	40
4	Costruzioni leggere	40
5	Condutture e opere idrauliche fisse	40
6	Serbatoi	50
7	Impianti di trattamento	12
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	8
9	Gruppi di misura meccanici	15

Vite regolatorie		
Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
10	Gruppi di misura elettronici	15
11	Altri impianti	20
12	Laboratori	10
13	Telecontrollo e teletrasmissione	8
14	Autoveicoli	5
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto categoria successiva)	7
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-

- Non riconoscendo gli ammortamenti sui beni periziati;
- Prevedendo, per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali, sul Capitale Investito Netto una maggiorazione forfetaria del Capitale Circolante Netto (CCN) così formalizzata:

$$CCN^a = \left(\frac{90}{365} * Ricavi_{A,A1}^{a-2} - \frac{60}{365} Costi_{A,B6+B7}^{a-2} \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

dove,

- $Ricavi_{A,A1}^{a-2}$ è l'importo della voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" relativa alle attività afferenti al SII, di cui al comma 2.1, come risultante dal bilancio dell'anno del gestore;
 - $Costi_{A,B6+B7}^{a-2}$ è la somma dell'importo delle voci B6) "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" e B7) "Costi per servizi", relative alle medesime attività di cui al punto precedente, come risultanti dal bilancio dell'anno del gestore;
 - I^a è il tasso di inflazione dell'anno di cui al comma 14.3.
- Applicando per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali tassi regolatori parametrici sul Capitale Investito Netto;

Tabella 31

Parametri finanziari e fiscali (art.19)	MTI
CS/CnS	1
BTP10	4,41%
Kd	5,36%
β levered	0,8
ERP	4,00%
Tasso atteso di inflazione (rpi)	1,5%
tc	0,275
T	0,317

Le componenti tariffarie sono così formalizzate:

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT^a$$

Per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali, il valore del capitale investito netto discende dalle immobilizzazioni lorde IML^a al netto di:

- fondi ammortamento (FA)
- contributi a fondo perduto (CFP),

- $Facc^a$ fondi specifici individuati da AEEGSI per trattamento di fine rapporto, fondi per trattamento di quiescenza, fondi rischi e oneri, fondi accantonamento per la restituzione della quota non dovuta della tariffa di depurazione, in applicazione del D.M. 30 settembre 2009, fondo per il ripristino dei beni di terzi, fondi per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà, etc.).

ed è così formalizzato:

$$CIN^a = IMN^a + CCN^a + LIC^a - Facc^a - FoNI_{non_inv}^a$$

I costi delle immobilizzazioni sono definiti pari alla somma:

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT^a$$

dove

- AMM^a è la componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore, che consentono di distribuire il costo degli interventi sull'arco della vita utile dei cespiti realizzati, come definiti al comma 18.1;
- OF^a è la componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore, destinati a coprire i costi del reperimento delle risorse per effettuare gli interventi richiesti sul territorio, nonché quelli delle infrastrutture già realizzate, come definiti all'Articolo 19;
- $OFisc^a$ è la componente a copertura degli oneri fiscali del gestore, come definiti all'Articolo 20;
- $\Delta CUIT^a$ rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi come definiti al comma 21.1.

Come chiarito nell'appendice le componenti $\Delta CUIT^a$ e AMM_{FoNI}^a sono enucleate dalla componente CAPEX e destinate alla componente $FoNI$, mentre è inclusa nella componente CAPEX le componenti $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$.

I **Capex** del gestore in questione sono i seguenti calcolati sulla RAB_{2011} , popolata con i cespiti derivanti dal conferimento ex-ACAR e aggiornata con gli investimenti 2012 e 2013.

Rispetto alla precedente determinazione tariffaria approvata si propone di cambiare lo sviluppo dal 2018 al 2030 in considerazione di:

- contributi pubblici devono essere inseriti nel Piano Tariffario solo se accertati con atti che ne dispongono lo stanziamento;
- valore medio annuo netto contributi programmato per gli anni 2014-2017 (aggiornati a moneta 2015).

Nuovi investimenti medi PdI	2014-2017
IP	6.932.649
CFP	3.647.858
Investimenti netti	3.284.791

- la situazione economico finanziaria della Società che deve ristrutturare il debito a breve verso banche e fornitori;
- l'impossibilità di avvalersi degli ammortamenti finanziari per l'appartenenza al II quadrante.

Pertanto piuttosto che indicare il livello lordo degli investimenti, salvo poi aggiornarlo con i contributi pubblici a fondo perduto una volta noti e stanziati, si modifica l'impostazione metodologica di prevedere lo sviluppo tariffario dei soli investimenti da finanziare con la tariffa e, in un secondo momento, aggiornare il programma degli interventi aggiungendo gli investimenti per la parte finanziata con contributi pubblici a fondo perduto.

In questo modo la rappresentazione di Tabella 32 illustra una riduzione degli investimenti solo apparente nella misura di oltre il 50%, ma come detto, il raffronto non può dirsi omogeneo.

Tabella 32

Nuovi investimenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IP	4.871.332	2.792.944	4.735.020	8.464.994	11.400.745	2.790.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
CFP	407.902	906.420	1.603.142	5.010.995	7.737.294	240.000	77.930	68.868	72.851	71.781

Nuovi investimenti	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
IP	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	87.305.034
CFP	73.361	70.277	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	16.733.989

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
IMN	86.642.968	84.244.332	82.822.274	85.006.336	89.988.001	86.518.704	83.563.746	80.487.387	77.924.551
CCN	7.245.840	7.358.417	7.767.395	8.193.997	8.715.067	8.911.135	9.046.260	9.008.454	8.978.590
LIC	42.101	80.138	80.138	80.138	80.138	0	0	0	0
FACC	3.487.563	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952
FONI NON INV	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CIN	90.443.346	88.302.935	87.289.854	89.900.519	95.403.254	92.049.887	89.230.054	86.115.889	83.523.189

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
AMM	6.303.104	6.213.898	6.407.906	6.590.091	7.190.644	7.014.958	7.136.358	6.622.836	6.081.409
AMM cfp	-3.982.713	-3.969.336	-4.154.929	-4.285.069	-4.913.563	-4.574.146	-4.673.385	-4.682.094	-4.379.271
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OF	1.836.364	1.772.576	2.395.781	2.458.647	2.436.030	2.448.725	2.403.600	2.340.226	2.308.493
OFisc	815.334	786.595	954.300	970.076	957.070	954.912	932.822	904.058	888.195
CUIT ^a	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAPEX	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
IMN	75.903.142	74.231.546	73.115.127	72.101.240	71.005.911	69.939.131	68.880.359	68.082.898
CCN	8.792.212	8.617.784	8.445.702	8.119.801	8.049.250	8.033.286	8.019.142	8.014.653
LIC	0	0	0	0	0	0	0	0
FACC	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952	3.379.952
FONI NON INV	0	0	0	0	0	0	0	0
CIN	81.315.402	79.469.377	78.180.877	76.841.089	75.675.209	74.592.465	73.519.549	72.717.599

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
AMM	5.731.597	5.176.419	5.073.887	5.155.328	5.126.780	5.118.772	4.857.461	4.429.600
AMM cfp	-4.100.524	-3.612.925	-3.514.636	-3.593.518	-3.584.950	-3.505.990	-3.184.700	-2.600.575
AMM cfp, p (art. 18.3)	0	0	0	0	0	0	0	0
OF	2.280.932	2.251.811	2.221.243	2.200.043	2.198.157	2.196.897	2.191.373	2.186.220
OFisc	874.287	860.373	846.303	834.919	831.034	827.551	822.612	817.834
CUIT ^a	0	0	0	0	0	0	0	0
CAPEX	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079

4.4.2 La componente di anticipazione degli investimenti (FoNI)

La componente Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) è a destinazione vincolata, prioritariamente agli investimenti e/o alle agevolazioni tariffarie, è soggetta a verifica, pena l'azzeramento.

La componente FoNI è così formalizzata e alimentata dalle seguenti componenti:

$$FoNI^a = FNI_{FoNI}^a + AMM_{FoNI}^a + \Delta CUIT_{FoNI}^a$$

dove,

- FNI_{FoNI}^a è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti, di cui al comma 22.3;

$$FNI^{new,a} = \max\left[0; \psi * \left(IP_t^{exp} - Capex^a\right)\right] \text{ con } \psi \text{ tra } 0,4 \text{ e } 0,6$$

- AMM_{FoNI}^a è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, di cui al comma 22.4;
- $\Delta CUIT_{FoNI}^a$ è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi, di cui al comma 22.5

La componente FoNI è soggetta a verifica e per questo a partire dall'anno 2015 la quota parte di FoNI percepita in ciascun anno e non investita è calcolata come segue:

$$FoNI_{non_inv}^a = \max\left\{\left[\sum_{t=2012}^{a-2} (FoNI^t - FoNI_{spesa}^t) * dfl_t^a\right]; 0\right\}$$

dove,

- $FoNI_{spesa}^t$ è pari alla spesa complessiva, effettuata in ciascun anno, per la realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, nonché per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale e per le altre destinazioni d'uso della componente $\Delta CUIT_{FoNI}^a$ approvate dall'Autorità ai sensi dell'Articolo 7, comma 7.3, lettera b) della deliberazione 585/2012/R/IDR, a cui si deve aggiungere l'effetto fiscale ottenuto applicando l'aliquota 0,275 alla componente $FoNI^t$.

I **FoNI** del gestore in questione è il seguente. Si rileva l'incremento sensibile della componente AMM_{FoNI} a seguito dell'aggiornamento del RAB_{2011} e della prudente assunzione che i cespiti provenienti dal conferimento ex-ACAR siano stati finanziati al 100% con contributi pubblici a fondo perduto.

La riduzione della componente AMM_{FoNI} avvenuta negli anni 2015 e 2016 è stata compiuta per contenere l'incremento tariffario annuale entro il limite K del 6,5%.

Tabella 33

FNI _{FoNI}	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
IP	4.735.020	8.591.969	11.571.756	2.831.850	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000
Contributi	1.603.142	5.010.995	7.737.294	240.000	77.930	68.868	72.851	71.781	73.361	70.277	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385
IP netto contributi	3.131.878	3.580.974	3.834.462	2.591.850	3.982.070	3.991.132	3.987.149	3.988.219	3.986.639	3.989.723	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615
Capex	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079
Ψ (art.12.3 sceglierlo nell'intervallo 0,4-0,6)	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
FNI new	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione dell'FNI FoNI (Ente di Ambito)																	
FNI FoNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM _{FoNI}	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
AMM _{CFP} cespiti gestore	3.982.713	3.969.336	4.154.929	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
AMM _{CFP} cespiti proprietari																	
AMM_{CFP}	3.982.713	3.969.336	4.154.929	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
FoNI non_inv > D CUIT FoNI		NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
AMM CFP ammissibile (art.23.2)	3.982.713	3.969.336	4.154.929	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
Riduzione dell'AmM CFP (Ente di Ambito)	1.079.179	2.420.492	482.535														
AMM_{FoNI}	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
ΔCUIT _{FoNI}	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
ΔCUIT _{TELL}																	
min (CUIT cell; Capex conc)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔCUIT	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ΔCUIT ammissibile (regola amm fin)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI non_inv > 0		NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
ΔCUIT ammissibile (art.23.2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riduzione del ΔCUIT (Ente di Ambito)																	
ΔCUIT_{FoNI}	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RIEPILOGO FONI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
FNI _{FoNI}	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM _{FoNI}	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
DCUIT _{FoNI}	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
FoNI netto fiscale	2.105.062	1.122.912	2.662.486	3.106.675	3.562.333	3.316.256	3.388.204	3.394.518	3.174.972	2.972.880	2.619.370	2.548.111	2.605.301	2.599.088	2.541.843	2.308.908	1.885.417

di cui DESTINATO A:

FoNI (lordo dell'effetto fiscale)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Investimenti	2.853.534	1.498.845	3.622.394	2.591.850	3.982.070	3.991.132	3.987.149	3.988.219	3.986.639	3.989.723	3.562.925	3.464.636	3.543.518	3.534.950	3.455.990	3.134.700	2.550.575
Agevolazioni tariffarie	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Altro			0	1.643.219	881.493	533.014	636.236	643.876	342.633	60.801	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
Foni eccedente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4.4.3 Valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi

Con riferimento alle immobilizzazioni degli Enti locali e delle loro aziende speciali e società di capitali a totale partecipazione pubblica, i costi per l'uso di infrastrutture sono pari a:

$$\Delta CUIT^a = \sum_p \max\left\{0; \left[(AMM_p^a + OF_p^a + OFisc_p^a) - (MT_p^a + AC_p^a) \right] \right\}$$

dove:

- MT_p^a è il valore del rimborso dei mutui di ciascun proprietario p , come definiti al comma 1.1;
- AC_p^a è il valore degli altri corrispettivi di ciascun proprietario p , come definiti al comma 1.1;
- AMM_p^a , OF_p^a e $OFisc_p^a$ sono, rispettivamente, l'ammortamento, gli oneri finanziari e gli oneri fiscali sulle immobilizzazioni di proprietà di ciascun Ente locale, azienda speciale e società di capitali a totale partecipazione pubblica, come definite ai successivi commi 21.11, 21.12 e 21.13.

Ai fini della determinazione della componente $\Delta CUIT^a$, di cui al comma 21.1, le immobilizzazioni i cui valori sono considerati ai fini della determinazione dei costi per l'uso di infrastrutture di terzi sono quelle afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, di proprietà di soggetti diversi dal gestore del SII e risultanti dai relativi documenti di bilancio in data 31 dicembre 2011, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse, concesse in uso al gestore del SII a fronte del pagamento periodico di un corrispettivo, sotto forma di rimborso della rata dei mutui, di canone di concessione, di ristoro o di altro.

L'eventuale inserimento di cespiti realizzati nel corso degli anni 2012 e 2013 da proprietari diversi dal gestore, e utilizzati per la fornitura dei servizi del SII, verrà valutato, a seguito di motivata istanza, sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici sul territorio.

La valorizzazione viene destinata a FoNI sotto la componente $\Delta CUIT_{FoNI}^a$.

Sono altresì considerate ai fini tariffari:

- le immobilizzazioni dei proprietari diversi dal gestore del SII, realizzate entro il 31 dicembre 2011, concesse in uso a quest'ultimo a fronte del pagamento di un corrispettivo in un'unica soluzione, sia esso pagato all'inizio dell'affidamento, anche iscritto a patrimonio del gestore del SII come immobilizzazione immateriale, sia esso dovuto al termine dello stesso, anche accantonato dal gestore del SII a titolo di fondo per ripristino beni di terzi;
- le immobilizzazioni di cui il gestore del SII usufruisce in virtù di contratti di locazione e contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario;
- le immobilizzazioni in corso di proprietà di soggetti diversi dal gestore del SII, risultanti al 31 dicembre 2011, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni.

In questi casi la valorizzazione viene destinata a CAPEX sotto le componenti $CUIT_{aff}^a$ e $CUIT_{altri}^a$.

Nessuna valorizzazione di infrastrutture di proprietà di terzi.

4.5 I costi operativi

Ai fini del riconoscimento tariffario i costi operativi sono definiti come la somma dei costi operativi endogeni e i costi operativi cosiddetti passanti perché non soggetti ad efficientamento e, se del caso, sono soggetti a conguaglio ex-post:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

Dove:

- $Opex_{end}^a$ sono i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento;
- $Opex_{al}^a$ sono i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:

$$Opex_{al}^a = CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) + CO_{altri}^a$$

Con:

- CO_{EE}^a a copertura dei costi di energia elettrica;
- CO_{ws}^a a copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso o *wholesale*;
- $\sum_p (MT_p^a + AC_p^a)$ a copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche, con e definite al comma 1.1;
- CO_{altri}^a a copertura degli altri specifici costi.

Gli **Opex** del Gestore in questione sono i seguenti, suddivisi tra $Opex_{end}^a$ e $Opex_{al}^a$.

Tabella 34

Costi operativi	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
$Opex_{end}$	euro	20.037.225	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169
$Opex_{al}$	euro	10.262.102	10.546.816	9.830.592	9.849.730	9.807.504	9.826.408	9.656.698	9.541.397	9.455.684
Opex^a	euro	30.299.327	33.298.985	32.582.760	32.601.899	32.559.673	32.578.576	32.408.867	32.293.565	32.207.852

Costi operativi	UdM	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
$Opex_{end}$	euro	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	
$Opex_{al}$	euro	9.181.304	8.518.840	8.393.096	8.282.486	8.262.093	8.257.479	8.229.754	7.857.554	
Opex^a	euro	31.933.473	31.271.009	31.145.265	31.034.655	31.014.262	31.009.647	30.981.923	30.609.723	

4.5.1 I costi operativi endogeni

Per quanto riguarda i costi operativi endogeni, laddove non si voglia o possa ricorrere ad un loro aggiornamento e quindi la gestione ricade nei quadranti I e III dello schema regolatorio, l'MTI interrompe il percorso di gradualità 2012-2015 avviato con la Deliberazione AEEGSI 585/2012/R/idr.

Infatti, l'MTI definisce per gli anni a partire dal 2014 a prescindere dal cluster di provenienza, $Opex_{end}^a$ pari alla semi-somma tra i costi del Piano di Ambito e i costi dell'azienda, particolare il calcolo è così formalizzato:

$$Opex_{end}^a = \frac{(Op^{2013} + CO_{eff}^{2013})}{2} * \prod_{t=2014}^a (1 + I^t)$$

dove,

- Op^{2013} sono i costi operativi di piano previsti per l'anno 2013, rivisti e approvati dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente ai fini della determinazione tariffaria 2013;
- $COeff^{2013}$ è la componente di costo definita al comma 32.1 del MTI, calcolata ai fini della determinazione tariffaria 2013.

Laddove il gestore si collochi nei quadranti II e IV della matrice di schemi regolatori di cui al comma 12.1, i costi operativi endogeni sono posti pari a $Op^{new,a}$, definiti come i costi operativi di piano rivisti dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico delle attività del gestore (territorio servito, servizi forniti, richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati, altro), a condizione che:

- la richiesta sia motivata sulla base di dati oggettivi (esempio: aumento del territorio coperto, aumento dei servizi forniti);
- vengano adottati criteri di contenimento dell'incremento dei costi operativi razionali e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala. A titolo di esempio, sono considerati criteri ammissibili - corredati dalla stima del potenziale effetto scala o motivazione della mancata applicabilità dell'effetto scala medesimo – i seguenti:
 - in presenza di ampliamento del territorio servito: proiezione del costo medio per popolazione servita del gestore sul nuovo territorio considerato;
 - in presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un gestore precedentemente limitato al servizio di acquedotto): stima del costo medio per popolazione servita o per abitante equivalente del singolo servizio del SII fornito del gestore precedente.

Gli $Opex_{end}^a$ del Gestore in questione sono stati aggiornati per il 2015 considerato che il perimetro di gestione e le attività svolte sono variate per l'ingresso di Comuni e servizi come dettagliato in Tabella 35.

Tabella 35

Descrizione	Classificazione	Colonnella	Gran Sasso Isola	Fano	Totale
Servizi		Fognatura e depurazione	SII	SII	
Manutenzione ordinaria	Endogeni	23.610	75.852		99.462
Energia elettrica	Passanti	15.084	42.468		57.552
Costi bollettazione	Endogeni	0	8.129		8.129
Costi del personale	Endogeni	70.656	164.293		234.949
Totale		109.350	290.742	72.686	472.778

Il criterio adottato per il calcolo dei nuovi costi dipende dalla dotazione delle nuove infrastrutture da gestire cui è stato applicato il costo medio rilevato sulla gestione storica distinguendo i costi medi per servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Si classificano inoltre i costi distinguendo tra costi endogeni e passanti per una corretta attribuzione tra le componenti di costo tariffarie.

Per Fano Adriano, di cui non si conosce la dotazione infrastrutturale per mancata trasmissione delle informazioni da parte del Comune, si stima un quarto del costo della gestione calcolata sul Comune di Gran Sasso Isola.

I maggiori costi operativi per i nuovi servizi/territori, al netto dei costi passanti e pari a (415.226 euro), si aggiungono al valore degli $OPEX_{2013}$, pari a 21.410.632, considerato che per il cluster 5 di appartenenza, la formula $Opex_{end}^a$ accelera il percorso di efficientamento dei costi operativi, penalizzando la gestione, anziché interromperlo come nella logica sottostante la formula e come accade in tutti gli altri casi della matrice di gradualità.

Pertanto, appartenendo al II quadrante, gli $Opex_{end}^a$ sono i seguenti, rispettivamente per gli anni 2014 e 2015.

Tabella 36

<i>Opex_{end}</i>	2014	2015
OPEX_{end} (nel caso dei quadranti I e III)		
Op ²⁰¹³	15.614.460	
CO eff ²⁰¹³	23.635.735	
(Op 2013 + Coeff 2013)/2	19.625.098	21.825.857
Produttoria Inflazione	1,021	1,042
OPEX_{end}	20.037.225	22.752.169
OPEX_{end} in tariffa	20.037.225	22.752.169

4.5.2 I costi operativi aggiornabili

Per quanto riguarda i costi operativi aggiornabili:

- **Energia elettrica** La componente di costo per l'energia elettrica riconosciuta ai fini tariffari è pari a

$$CO_{EE}^a = \left\{ \min[CO_{EE}^{a-2}; (\overline{CO_{EE}^{medio,a-2}} * kWh^{a-2}) * 1,1] \right\} * \prod_{t=2013}^a (1 + I^t)$$

Dove

- CO_{EE}^{a-2} è il costo totale della fornitura elettrica sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del SII, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato; il costo totale è determinato sulla base di criteri di competenza;

- $\overline{CO_{EE}^{medio,a-2}} = \frac{\sum_i CO_{EE,i}^{a-2}}{\sum_i kWh_i^{a-2}}$ è il costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno $a-2$ valutato dall'Autorità sulla base del costo sostenuto da ciascun gestore i ; la Determina DSID 3/2014 ha posto tale valore per gli anni 2014 e 2015 pari a 0,15164 €/kWh.

- kWh^{a-2} è il consumo di energia elettrica sostenuto 2 anni prima del gestore del SII; $2-a kWh$

- $\prod_{t=2013}^a (1 + I^t)$ è la produttoria dei tassi di inflazione, che si applica a partire dall'anno 2013 fino all'anno di determinazione tariffaria a .

Il recupero dello scostamento con i costi effettivamente sostenuti nell'anno a , avviene all'interno della componente Rc_{EE}^a ed è determinato applicando un ulteriore elemento di efficientamento come di seguito illustrato:

$$Rc_{EE}^a = \left\{ \min[CO_{EE}^{reali,a-2}; (\overline{CO_{EE}^{reali,a-2}} * kWh^{a-2}) * 1,1] - CO_{EE}^{a-2} \right\}$$

dove,

- $\overline{CO_{EE}^{reali,a-2}} = \frac{\sum_i CO_{EE,i}^{reali,a-2}}{\sum_i kWh_i^{a-2}}$ è il costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno $(a-2)$, valutato dall'Autorità sulla base del costo sostenuto da ciascun gestore i , escludendo dalla valutazione i gestori che hanno acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per più di 4 mesi;

- kWh^{a-2} è il consumo di energia elettrica registrato nell'anno $(a-2)$ dal gestore del SII.
- **Costi degli acquisti all'ingrosso** La componente di costo per gli acquisti all'ingrosso riconosciuta ai fini tariffari è pari a:

$$CO_{ws}^a = CO_{ws}^{2013}$$

prevedendo che, laddove il fornitore all'ingrosso fornisca il servizio al gestore del SII nell'ambito di un'attività di *common carriage*, in ragione dell'obiettivo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, il costo addebitato al gestore del SII sia calcolato sulla base del costo marginale del servizio fornito. Si rinvia all'appendice per i chiarimenti in merito.

Il recupero dello scostamento con la componente dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a , avviene all'interno della componente Rc_{ws}^a nel seguente modo:

$$Rc_{ws}^a = \left(CO_{ws,j}^{a-2,effettivi} - CO_{ws,j}^{a-2} \right)$$

dove

$CO_{ws,j}^{a-2,effettivi}$ è il valore dei costi effettivamente sostenuti, a seguito dell'applicazione della regolazione tariffaria anche al soggetto grossista, dal gestore del SII nell'anno $(a-2)$ per l'acquisto dei servizi dal grossista j .

- **Altre componenti di costo operativo** La componente a copertura degli altri costi operativi viene definita come somma delle seguenti voci:

$$CO_{altri}^a = CO_{ATO}^a + CO_{AEEG}^a + CO_{mor}^a + CO_{res}^a$$

Ciascuna componente di costo è così determinata:

- **Spesa di funzionamento dell'Ente d'Ambito** CO_{ATO}^a è la voce di costo a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, così definita:

$$CO_{ATO}^a = \min \left\{ CO_{ATO}^{a-2}; \overline{CO_{ATO}^{medio,2011}} * POP_{ATO} \right\} * z * \prod_{i=2014}^a (1 + I^i)$$

dove,

- CO_{ATO}^{a-2} è il costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del SII, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato;

$$\overline{CO_{ATO}^{medio,2011}} = \frac{\sum_i CO_{ATO,i}^{2011}}{\sum_i POP_{ATO,i}^{2011}}$$

- $\overline{CO_{ATO}^{medio,2011}}$ è il costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenute nell'anno 2011, valutato dall'Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore i ;
- POP_{ATO} indica la popolazione residente nel territorio dell'ATO;

- Z è il parametro moltiplicativo che esprime lo scostamento massimo ammesso in tariffa delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito addebitate al gestore rispetto alla media di settore; per gli anni 2014 e 2015 tale parametro assume valore 2.

- $\prod_{i=2014}^a (1 + I^i)$ è la produttoria dei tassi di inflazione, che si applica a partire dall'anno 2014 fino all'anno di determinazione tariffaria a .

Eventuali costi superiori a quelli indicati al precedente comma 28.2 potranno essere valutati, previa apposita istanza motivata, laddove l'Ente d'Ambito svolga anche funzioni non attinenti alla regolazione e al controllo delle attività del servizio idrico integrato, quali ad esempio le autorizzazioni allo scarico.

- **Contributo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas** CO_{AEEG}^a è la componente a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, così definita:

$$CO_{AEEG}^a = Ricavi_{A1+A5}^{a-2} * quota\%$$

dove,

- $Ricavi_{A1+A5}^{a-2}$ è la sommatoria delle voci A1) e A5) del Bilancio, riferite alle attività afferenti al SII;
- $quota\%$ è l'aliquota del contributo determinata dal più recente provvedimento in materia dell'Autorità.

Il recupero dello scostamento con i costi effettivamente sostenuti nell'anno a , avviene all'interno della componente Rc_{AEEG}^a così determinata,

$$Rc_{AEEG}^a = CO_{AEEG, reale}^{a-2} - CO_{AEEG}^{a-2}$$

Dove

- $CO_{AEEG, reale}^{a-2}$ è il contributo effettivamente pagato da ciascun gestore i nell'anno di determinazione tariffaria $(a-2)$.
- **Trattamento dei costi di morosità** CO_{mor}^a è la componente a copertura del costo di morosità, come definita all'Articolo 30. Il costo di morosità CO_{mor}^a , intesa come Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi, in ciascun anno a è riconosciuto in misura parametrica, al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito, e in misura differenziata nell'ambito delle diverse macro-aree geografiche, in funzione della diversa incidenza media sul fatturato rilevata.

Il costo massimo riconosciuto è pari a quello derivante dall'applicazione delle seguenti percentuali al fatturato annuo dell'anno $(a-2)$:

- 1,6% per i gestori siti nelle regioni del Nord;
- 3% per i gestori siti nelle regioni del Centro;
- 6,5% per i gestori siti nelle regioni del Sud.

Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione, verrà valutata, previa

presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio.

La suddetta istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il ripianamento dei costi di morosità, da valutare congiuntamente alle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.

- CO_{res}^a include i seguenti oneri locali:
 - canoni di derivazione/sottensione idrica,
 - contributi per consorzi di bonifica,
 - contributi a comunità montane,
 - canoni per restituzione acque,
 - oneri per la gestione di aree di salvaguardia,
 - altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU
 - una componente negativa pari ai contributi in conto esercizio percepiti nell'anno, come risultante dal Bilancio.

Il recupero dello scostamento con i costi effettivamente sostenuti nell'anno a , avviene all'interno della componente RC_{ALTR0}^a ed è così determinata,

- recupero dello scostamento tra la quota della componente CO_{res}^a , definita al comma 28.1, a copertura degli oneri locali e l'esborso effettivamente sostenuto dal gestore per tale voce di costo;
- costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere,
- costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali.

L'inserimento di tali voci nel calcolo degli scostamenti deve essere corredata da istanza motivata e opportunamente documentata.

Gli $Opex_{al}^a$ del Gestore in questione sono i seguenti, nel 2015 è avvenuta l'enucleazione degli oneri imputabili ad ERC ai sensi della Deliberazione AEEGSI 662/2014/R/idr.

Dal 2015 l'energia elettrica è maggiorata del costo 57.552 euro relativo ai nuovi servizi/territori.

Considerata l'incidenza della morosità sulla fornitura all'ingrosso, si include all'interno del calcolo parametrico anche il fatturato relativo alla fornitura all'ingrosso, oltreché agli utenti finali.

Tabella 37

COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Costo totale della fornitura elettrica (anno a-2)	3.955.686	3.831.031	3.911.483	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	3.993.624	
Costo medio della fornitura elettrica (anno a-2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Consumo kWh (anno a-2)	20.320.425	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	20.019.819	
Parametro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Produttoria Inflazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
CO_EE	3.567.852	3.538.665	3.467.065	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	3.396.938	
COSTI DEGLI ACQUISTI ALL'INGROSSO																		
CO _{BY} 2013	538.921																	
Theta grossista	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
CO_ws	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	538.921	
MUTUI E CORRISPETTIVI DI ALTRI PROPRIETARI																		
MT	3.213.248	3.159.085	2.341.854	2.247.363	2.054.522	2.016.752	1.807.984	1.703.611	1.626.530	1.406.023	793.978	717.974	701.565	701.565	701.565	677.929	307.027	
AC																		
Totale MT+AC	3.213.248	3.159.085	2.341.854	2.247.363	2.054.522	2.016.752	1.807.984	1.703.611	1.626.530	1.406.023	793.978	717.974	701.565	701.565	701.565	677.929	307.027	
ALTRE COMPONENTI DI COSTO OPERATIVO																		
Spese funzionamento ATO (CO _{ATO})	591.912	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	
Contributo AEEG (CO _{AEEG})	9.719	9.271	9.872	10.512	11.040	11.239	11.376	11.337	11.307	11.118	10.941	10.767	10.436	10.365	10.349	10.334	10.330	
Morosità (CO _{mor})	2.600.343	2.622.217	2.792.661	2.974.184	3.124.271	3.180.746	3.219.667	3.208.777	3.200.175	3.146.492	3.096.250	3.046.684	2.952.813	2.932.491	2.927.893	2.923.819	2.922.526	
Costi residuali (CO _{res})	-259.892	74.317	75.877	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	
CO_altri	2.942.082	3.310.146	3.482.752	3.666.508	3.817.124	3.873.797	3.912.855	3.901.927	3.893.295	3.839.423	3.789.004	3.739.264	3.645.062	3.624.669	3.620.055	3.615.966	3.614.669	
SPESE FUNZIONAMENTO ATO																		
CO _{ATO} (anno a-2)	700.000	700.000	714.700	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	729.709	
Costo medio 2011 ATO	1	1,01	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
prop _{ATO}	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	272.673	
%	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Produttoria inflazione	1,07	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	
CO_ATO	591.912	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	604.342	
CONTRIBUTO AEEG																		
Ricavi A1+A5 (anno a-2)	38.877.617	37.083.855	39.487.131	42.046.470	44.159.701	44.954.862	45.502.871	45.349.546	45.228.429	44.472.564	43.765.162	43.067.275	41.745.566	41.459.442	41.394.698	41.337.337	41.319.132	
quota %	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	0,025%	
CO_AEEG	9.719	9.271	9.872	10.512	11.040	11.239	11.376	11.337	11.307	11.118	10.941	10.767	10.436	10.365	10.349	10.334	10.330	
MOROSITA'																		
Percentuale morosità	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	
Ricavi da articolazione tariffaria all'utente finale	40.005.269	40.341.795	42.964.012	45.756.672	48.065.710	48.934.549	49.533.335	49.365.803	49.233.464	48.407.563	47.634.614	46.872.063	45.427.888	45.115.252	45.044.509	44.981.833	44.961.941	
Fatturato anno (a-2)	40.005.269	40.341.795	42.964.012	45.756.672	48.065.710	48.934.549	49.533.335	49.365.803	49.233.464	48.407.563	47.634.614	46.872.063	45.427.888	45.115.252	45.044.509	44.981.833	44.961.941	
Co_{mor}	2.600.343	2.622.217	2.792.661	2.974.184	3.124.271	3.180.746	3.219.667	3.208.777	3.200.175	3.146.492	3.096.250	3.046.684	2.952.813	2.932.491	2.927.893	2.923.819	2.922.526	
ONERI LOCALI																		
Canoni di derivazione/sottensione idrica	86.530	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Contributi per consorzi di bonifica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Contributi a comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Canoni per restituzione acque	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU, IMU)	13.484	74.317	75.877	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	
Totale oneri locali	100.014	74.317	75.877	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	
CONTRIBUTI IN C/E																		
	-359.906	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Co_{res}	-259.892	74.317	75.877	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	77.471	
DESCRIZIONE																		
OPEX end (Costi operativi endogeni)	20.037.225	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	22.752.169	
OPEX al (Costi operativi aggiornabili)	10.262.102	10.546.816	9.830.592	9.849.730	9.807.504	9.826.408	9.656.698	9.541.397	9.455.684	9.181.304	8.518.840	8.393.096	8.282.486	8.262.093	8.257.479	8.229.754	7.857.554	
<i>costi energia elettrica</i>	<i>3.567.852</i>	<i>3.538.665</i>	<i>3.467.065</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	<i>3.396.938</i>	
<i>mutui e altri corrispettivi dei proprietari</i>	<i>3.213.248</i>	<i>3.159.085</i>	<i>2.341.854</i>	<i>2.247.363</i>	<i>2.054.522</i>	<i>2.016.752</i>	<i>1.807.984</i>	<i>1.703.611</i>	<i>1.626.530</i>	<i>1.406.023</i>	<i>793.978</i>	<i>717.974</i>	<i>701.565</i>	<i>701.565</i>	<i>701.565</i>	<i>677.929</i>	<i>307.027</i>	
<i>costi wholesale</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	<i>538.921</i>	
<i>altri costi</i>	<i>2.942.082</i>	<i>3.310.146</i>	<i>3.482.752</i>	<i>3.666.508</i>	<i>3.817.124</i>	<i>3.873.797</i>	<i>3.912.855</i>	<i>3.901.927</i>	<i>3.893.295</i>	<i>3.839.423</i>	<i>3.789.004</i>	<i>3.739.264</i>	<i>3.645.062</i>	<i>3.624.669</i>	<i>3.620.055</i>	<i>3.615.966</i>	<i>3.614.669</i>	
OPEX	30.299.327	33.298.985	32.582.760	32.601.899	32.559.673	32.578.576	32.408.867	32.293.565	32.207.852	31.933.473	31.271.009	31.145.265	31.034.655	31.014.262	31.009.647	30.981.923	30.609.723	

4.6 Componente ERC

L'art. 35, prevede la componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa **ERC^a** calcolata come somma dei costi ambientali (**EnvC^a**) e della risorsa (**ResC^a**) definiti come segue in linea con l'accezione comunitaria:

- per il costo ambientale, il criterio della quantificazione del “danno” ambientale, inteso come costo diretto della misura ripristinatoria dello stato ambientale precedente all'utilizzo della risorsa;
- per il costo della risorsa, l'equivalenza con la valorizzazione dell'impiego incrementale di una unità in più di risorsa per un certo utilizzo, sottraendo la medesima agli altri usi;

Nel provvedimento AEEGSI ha definito la componente **ERC^a** pari a zero per l'anno 2014, mentre per l'anno 2015 rinvia ad un successivo provvedimento.

Successivamente, all'interno “di un percorso applicativo di gradualità in coerenza con il maturare progressivo degli strumenti regolatori, in particolare dell'implementazione dell' unbundling contabile per il settore idrico” (DCO 539/2014/R/IDR), gli orientamenti dell'AEEGSI in materia sono stati i seguenti:

1. Riconducibilità della componente **EnvC^a** degli oneri relativi a:
 - a. attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito” di cui all'art. 8-sexies della legge 13/2009
 - b. altri oneri, canoni o contributi relativi al ripristino del danno ambientale;
2. per quanto attiene alla componente **ResC^a**, in considerazione della loro natura, l'inclusione parziale o totale dei costi rientranti negli “Oneri Locali” già riconosciuti nel vincolo ai ricavi, con particolare riferimento a:
 - a. canoni di derivazione/sottensione idrica;
 - b. contributi a comunità montane;
 - c. altri oneri relativi a interventi finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;

Per l'anno 2015 AEEGSI definisce una prima applicazione della componente **ERC²⁰¹⁵** in attesa di approfondire con “un'analisi di maggior dettaglio la corretta individuazione delle altre componenti di costo - da contemperare, fra l'altro, con eventuali componenti di ricavo endogene che le attività di cui si valutano i costi possono al contempo generare - nonché per la attribuzione di una voce alternativamente alla componente costo ambientale o alla componente costo della risorsa”.

Per questa ragione con la Deliberazione 662/2014/R/IDR AEEGSI attribuisce ai soggetti competenti (gli Enti di Ambito) il compito di determinare e quantificare la componente **ERC²⁰¹⁵** per ciascuna gestione e di comunicarla alla stessa AEEGSI, unitamente alla rideterminazione delle componenti del vincolo dei ricavi di gestione ove precedentemente tali voci di costo erano state ricomprese, in base ai seguenti criteri:

- enucleazione dagli oneri già riconosciuti dall'MTI che, per la loro natura, possono essere ricondotti a costi ambientali e della risorsa, a invarianza di vincolo dei ricavi di gestione e di moltiplicatore tariffario;
- Individuazione tra gli oneri locali, per i quali possano essere evidenziate finalità e destinazione tali da giustificare la loro qualificazione come costi ambientali e della risorsa, quali canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane nonché altri costi operativi, come individuati dalla componente **CO_{res}^a** di cui al MTI articolo 28, comma 28.1, che può essere considerata destinata all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela e alla produzione delle risorse

idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo-opportunità della risorsa;

- Ridefinizione della componente CO_{RES}^{2015} di cui alla Deliberazione 643/2013/R/idr articolo 28, comma 28.1, sia determinata al netto delle quote dei medesimi costi valorizzate nella componente ERC^{2015} , per l'anno 2015;
- rimandare invece l'attribuzione dei costi di capitale della filiera di depurazione, riconducibili all'art. 8-sexies della legge 13/2009, alla successiva fase di enucleazione, prevista per il secondo periodo regolatorio idrico, che potrà beneficiare della disciplina dell'unbundling contabile per il settore idrico nel frattempo perfezionata, vista anche l'eterogeneità di criteri di attribuzione proposti dagli operatori per l'eventuale allocazione dei costi di trattamento dei reflui;

4.6.1 La determinazione e quantificazione della componente ERC^{2015}

L'Ente di Ambito, presa visione dei provvedimenti e delle considerazioni richiamati in premessa e del file *RDT_2015_IdricoV8.xls* della determina 4/2015, quantifica la componente ERC^{2015} , enucleandola esclusivamente tra gli oneri locali, ponendo dunque pari a zero le altre voci di costo richiesti nella scheda "Dati di conto economico" del file medesimo.

A tal proposito l'Ente di Ambito ha predisposto la seguente tabella contenente:

1. Le voci e gli importi degli oneri locali della componente CO_{RES}^{2015} di cui all'art. 28.1 Delib 643/2013 dalle quali enucleare gli ERC^{2015} ;
2. L'importo destinato ad ERC in base ai criteri della Delib 662/2014 e Det 4/2015 richiamati in premessa;
3. La tipologia costi ambientali ($EnvC^a$) o costi della risorsa ($ResC^a$);
4. le motivazioni dell'enucleazione a costo ambientale;
5. L'importo della componente CO_{RES}^{2015} rideterminata al netto della parte imputata ad ERC^{2015} come prescritto dall'art. 1.b Delib. 662/2014;

Tabella 38

CO(res)2015 (art. 28.1 Delib 643/2013)	Importo deliberato 2015 (Delib. 643/2013)	Destinato ad ERC	CO(res)2015 netto ERC (art. 1.b Delib. 662/2014)
canoni di derivazione/sottensione idrica	92.251	92.251	0
contributi a comunità montane			
Altri costi operativi componente CO_{RES}^{2015}			
canoni per restituzione acque			
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			
contributi per consorzi di bonifica			
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	74.317	0	74.317

4.7 Componenti a conguaglio inserite nel VRG

A partire dall'anno 2014, in ciascun anno, vengono determinate le componenti a conguaglio relative al precedente anno ($a-2$), definite come:

$$Rc_{TOT}^a = \left(Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{ws}^a + Rimb_{335}^a + Rc_{ALTRO}^a \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

Dove, oltre a recepire le componenti aggiornate di cui al precedente paragrafo 4.5.2 ad integrazione della copertura dei costi, si includono anche componenti legate alla variabilità dei consumi:

- Rc_{VOL}^a è il recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG calcolato per l'anno (a-2) conseguente a variazione dei volumi fatturati o a eventuali modifiche nell'approvazione del moltiplicatore tariffario \mathcal{G}^{a-2} , calcolato come:

$$Rc_{VOL}^a = \sum_u \mathcal{G}^{a-2} * \underline{tarif}_u^{2012} * (\underline{vsca}_u^{2011})^T - \sum_u \underline{tarif}_u^{a-2} * (\underline{vsca}_u^{a-2})^T$$

- $Rimb_{335}^a$ è l'eventuale residuo della componente prevista per il rimborso ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta per l'anno (a-2);

Con la componente Rc_{TOT}^a si recupera lo scostamento tra il VRG calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto dovuto effettivamente ad ogni gestore i nell'anno (a-2), rendendo così stringente il principio europeo del *full-cost-recovery*;

Gli Rc_{TOT} del Gestore in questione sono i seguenti e recuperati tutti nelle tariffe 2014 e 2015.

Tabella 39

COMPONENTI A CONGUAGLIO INSERITE NEL VRG (ART.29)		
RCVOL	2014	2015
$\sum \mathcal{G}^{a-2} * \underline{tarif}_u^{2012} * (\underline{vsca}_u^{2011})^T$ ricavi da utenza finale	36.251.112	35.856.574
$\sum \mathcal{G}^{a-2} * \underline{tarif}_u^{2012} * (\underline{vsca}_u^{2011})^T$ vendite all'ingrosso	1.945.787	1.924.610
Ricavo previsto per applicazione \mathcal{G} dep	0	0
$\sum \mathcal{G}^{a-2} * \underline{tarif}_u^{2012} * (\underline{vsca}_u^{2011})^T$	38.196.899	37.781.184
$\sum \underline{tarif}_i^{a-2} * (\underline{vsca}_i^{a-2})^T$ ricavi da utenza finale	34.046.341	34.851.545
$\sum \underline{tarif}_i^{a-2} * (\underline{vsca}_i^{a-2})^T$ vendite all'ingrosso	2.322.086	1.822.814
$\sum \underline{tarif}_i^{a-2} * (\underline{vsca}_i^{a-2})^T$	36.368.427	36.674.359
RCVOL	1.828.472	1.106.825

RCEE	2014	2015
CO _{EE} nel VRG dell'anno (a-2)	3.572.262	3.682.859
CO _{EE} medio, a-2	0,15164	0,15164
kWh dell'anno (a-2)	20.320.425	20.019.819
CO _{EE} sostenuti nell'anno (a-2)	3.955.686	3.831.031
RCEE	383.425	-343.473

Rcws	2014	2015
CO _{ws} nel VRG dell'anno (a-2)	538.921	538.921
CO _{ws} sostenuti anno (a-2)	385.750	403.920
Rcws	-153.171	-135.001

Rimb₃₃₅	2014	2015
Rimb ₃₃₅ nel VRG dell'anno (a-2)	0	0
Rimb ₃₃₅ sostenuto anno (a-2)	0	0
Rimb₃₃₅	0	0

RCALTRO	2014	2015
CO _{AEEG} nel VRG dell'anno (a-2)	7.172	10.759
CO _{AEEG} sostenuto anno (a-2)	7.031	9.701
RC_{AEEG}	-141	-1.058
Oneri Locali nel VRG dell'anno (a-2)	134.253	134.253
Oneri Locali sostenuti anno (a-2)	100.014	166.568
RC_{res, ONERI LOCALI}	-34.239	32.315
Variazioni sistemiche ed eventi eccezionali	0	0
Totale RCALTRO	-34.380	31.257

RIEPILOGO RC _{TOT}		
DESCRIZIONE	2014	2015
RCVOL	1.828.472	1.106.825
RCEE	383.425	-343.473
Rcws	-153.171	-135.001
Rimb ₃₃₅	0	0
RCALTRO	-34.380	31.257
RC_{TOT}	2.024.345	659.608
Produttoria inflazione	1,053	1,042
RC_{TOT} inflazionati	2.130.846	687.603

4.8 Il moltiplicatore tariffario

In ciascun anno a , è determinato il moltiplicatore tariffario (\mathcal{G}^a) rispetto alle tariffe applicate ad inizio anno 2012 e comunicate all'Autorità ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR, espresso con tre cifre decimali, pari a:

- se $Rb^{(a-2)} > Cb^{(a-2)}$:

$$\mathcal{G}^a = \frac{VRG^a + \%b * (R_b^{a-2} - C_b^{a-2})}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \bullet (\underline{vsca}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$$

- se $Rb^{(a-2)} \leq Cb^{(a-2)}$:

$$\mathcal{G}^a = \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \bullet (\underline{vsca}_u^{a-2})^T}$$

dove,

- VRG^a è il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore del SII, come definito al successivo comma 11.1;
- $\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \bullet (\underline{vsca}_u^{a-2})^T$ è il ricavo stimato del gestore del SII corrispondente alla sommatoria dei prodotti scalari, per ciascuna tipologia di utente u , del vettore delle componenti tariffarie $(\underline{tarif}_u^{2012})$ riferito all'anno 2012, per il trasposto del vettore delle variabili di scala effettivamente rilevate $(\underline{vsca}_u^{a-2})$, riferito all'anno $(a-2)$;
- R_b^{a-2} sono i ricavi delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio dell'anno $(a-2)$;
- C_b^{a-2} sono i costi, aggiornati per l'inflazione, delle altre attività idriche, come risultanti dal Bilancio dell'anno $(a-2)$, al netto delle poste rettificative come definite al precedente comma 1.1;
- $\%b = 0,5$

Con riferimento alle formule del moltiplicatore tariffario (comma 9.1), è richiesta idonea motivazione

laddove la valorizzazione di $\mathcal{G}^{a-1} * \sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \bullet (\underline{vsca}_u^{a-2})^T$ porti ad un risultato inferiore di oltre il 10% rispetto ai ricavi tariffari esposti a bilancio nell'anno $(a-2)$.

Il valore del moltiplicatore tariffario (comma 9.1) è limitato, salvo specifica istruttoria, in funzione del confronto tra la tariffa media del gestore e la tariffa media del settore secondo lo schema seguente:

Tabella 40

Condizione	Limite al moltiplicatore tariffario
Quadranti I e II	$\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1 + rpi + K)$
Quadranti III e IV	$\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq [1 + rpi + (1 + \gamma) * K]$

dove:

- quadranti I, II, III e IV definiti ai sensi del successivo comma 12.1;
- rpi è il tasso atteso di inflazione, che per la determinazione tariffaria 2014 e 2015 è posto pari a 1,50%;
- K è il limite di prezzo, posto pari a 5%;
- γ è il parametro che differenzia il limite al moltiplicatore tariffario nelle diverse casistiche evidenziate; per gli anni 2014 e 2015 è posto pari a 0,5.

Il VRG e moltiplicatore tariffario per il Gestore in questione è illustrato nella tabella seguente.

Rispetto alla determinazione tariffaria approvata, si rideterminano theta e VRG 2014 e 2015 e, sul 2014, si verifica il rispetto del limite annuale K del 6,5% agli incrementi tariffari facendo riferimento al valore del theta 2013 ricalcolato, pari a 1,053.

In questo modo la variazione sul 2014 sarà recuperato a conguaglio con la nuova determinazione tariffaria, mentre per l'anno 2015 potrà essere applicato il theta 1,194 alle tariffe 2012 sui consumi dal 1 gennaio 2015 salvo recuperare le eventuali differenze dopo l'approvazione definitiva da parte di AEEGSI in caso di approvazione difforme rispetto alla proposta originaria.

Tabella 41

VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Capex	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079
FoNI	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
Opex	30.299.327	33.298.985	32.582.760	32.601.899	32.559.673	32.578.576	32.408.867	32.293.565	32.207.852	31.933.473	31.271.009	31.145.265	31.034.655	31.014.262	31.009.647	30.981.923	30.609.723
ERC		92.251	94.188	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166
Rc TOT	2.130.846	687.603															
ricollocazione del Rc TOT	500.000	-500.000															
Rc TOT	2.630.846	187.603	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VRG	40.805.796	39.931.416	41.952.402	42.716.879	43.239.583	43.093.338	42.977.814	42.256.852	41.582.115	40.916.454	39.655.777	39.382.865	39.321.111	39.266.399	39.249.034	38.949.536	38.139.543

MOLTIPLICATORE TARIFFARIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Rb (anno a-2)	170.940	224.383	229.095	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906
Cb (anno a-2)	341.729	348.905	356.232	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713
Inflazione	1,053	1,042	1,021	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
Cb (anno a-2) inflazionato	359.707	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713
Rb>Cb	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
VRG	40.805.796	39.931.416	41.952.402	42.716.879	43.239.583	43.093.338	42.977.814	42.256.852	41.582.115	40.916.454	39.655.777	39.382.865	39.321.111	39.266.399	39.249.034	38.949.536	38.139.543
%ab	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
(Rb-Cb)	-188.767	-139.531	-134.619	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808	-129.808
Σtarif 2012 ^{vecl} (anno a-2)	36.228.296	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950
Corrisp.Caditoie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	1,121	1,194	1,254	1,277	1,292	1,288	1,285	1,263	1,243	1,223	1,185	1,177	1,175	1,174	1,173	1,164	1,140
Incremento annuale del g	1,065	1,065	1,050	1,018	1,012	0,997	0,997	0,983	0,984	0,984	0,969	0,993	0,998	0,999	1,000	0,992	0,979
Limite al moltiplicatore tariffario	1,065	1,065	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050
Rispetto del limite	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
g applicabile	1,121	1,194	1,254	1,277	1,292	1,288	1,285	1,263	1,243	1,223	1,185	1,177	1,175	1,174	1,173	1,164	1,140

5 Il Piano Economico Finanziario

La regolazione per schemi regolatori è applicata da ciascun Ente d'ambito attraverso la definizione di uno schema regolatorio specifico rispondente all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, quali:

- il programma degli interventi (PdI);
- il piano economico finanziario (PEF);
- la convenzione di gestione.

5.1 Le ipotesi previste dall'MTI

Il PEF è redatto in base ai seguenti criteri:

- lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2014 e termina con l'ultimo anno di affidamento;
- lo sviluppo dei PEF garantisce il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII, come definito al successivo Articolo 6;
- qualora l'aggiornamento del PdI comporti una diminuzione degli investimenti rispetto alla pianificazione precedentemente approvata, ne sono esplicitate le motivazioni e sono riportati i criteri utilizzati per la selezione degli interventi ritenuti prioritari;
- le relazioni di accompagnamento ai PEF, di cui al comma 4.5, esplicitano le condizioni creditizie ipotizzate per la previsione delle fonti di finanziamento nonché, per le società a totale partecipazione pubblica, specificano le condizioni di compatibilità con il Patto di stabilità interno, anche con riferimento ad eventuali aumenti di capitale sociale, in relazione ai quali sono allegate le dichiarazioni di impegno da parte di ciascun soggetto socio, a firma del legale rappresentante.
- L'aggiornamento del PEF deve tener conto dell'estinzione, entro la scadenza dell'affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli investimenti, fatte salve le necessità imposte dal raggiungimento e dal mantenimento dei livelli di servizio obiettivo.

Eventuali assunzioni differenti da quanto disciplinato dal presente Articolo sono opportunamente illustrate e giustificate dagli Enti d'ambito ovvero dai soggetti competenti.

La documentazione inerente ai PEF reca il seguente contenuto informativo minimo:

- i prospetti di piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario allegati alla presente deliberazione;
- le previsioni in merito ad eventuali contributi a fondo perduto e la relativa provenienza, con indicazione degli atti con cui è stato disposto il corrispondente stanziamento;
- l'indicazione dell'eventuale quota del FoNI utilizzata ogni anno per il finanziamento delle agevolazioni tariffarie a carattere sociale, nonché l'eventuale quota destinata ad altri usi;
- il valore del servizio del debito non ancora rimborsato al termine dell'affidamento, comprensivo della quota capitale e della quota interessi;
- il valore residuo delle immobilizzazioni del gestore (VR^a) al termine della concessione, calcolato mediante l'applicazione dei criteri di cui all'Articolo 33.

Gli Enti d'ambito e gli altri soggetti competenti aggiornano i PEF in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche:

- sono sviluppati a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2014 ai sensi della presente deliberazione;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2014, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri dell'MTI;

- l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati;
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2016 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- per gli anni successivi al 2016, il tasso atteso di inflazione (π_i) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^F), di cui al comma 19.2, è posto pari a zero;
- Assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi PdI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno rileva ai fini tariffari nell'anno;
- per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento;
- per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

5.2 Le ulteriori ipotesi specifiche per la gestione dell'Ambito

Nel caso del Gestore in questione è stata modificata l'impostazione metodologica del programma degli interventi dal 2018 al 2030, prevedendo lo sviluppo tariffario dei soli investimenti da finanziare con la tariffa e aggiornando, in un secondo momento, il programma degli interventi con gli investimenti per la parte finanziata con contributi pubblici a fondo perduto.

La rideterminazione del programma degli interventi nell'impostazione metodologica descritta ha tenuto conto di:

- valore medio annuo netto contributi programmato per gli anni 2014-2017 (valori aggiornati a moneta 2015).

Nuovi investimenti medi PdI	2014-2017
IP	6.932.649
CFP	3.647.858
Investimenti netti	3.284.791

- la situazione economico finanziaria della Società che deve ristrutturare il debito a breve verso banche e fornitori;
- l'impossibilità di avvalersi degli ammortamenti finanziari per l'appartenenza al II quadrante che non favorisce la finanziabilità degli interventi.

Le ipotesi inserite nel PEF, rispetto al documento precedentemente approvato tengono conto anche della situazione patrimoniale della Società al 31.12.2013 per rappresentare meglio la realtà ed evidenziare la necessità di ristrutturazione del debito verso banche a breve termine e il debito commerciale verso fornitori, in parte (8.517.265 euro) rinegoziato in un piano di rientro che termina nel 2019. Il PEF tiene dunque conto del debito esistente di che si ipotizza riassorbito nel 2016 da un nuovo finanziamento che si struttura con un piano di rimborso a quote variabili che si adatta alla disponibilità dei flussi tariffari.

Tabella 42

Debiti a breve	31.12.2013
Scoperti di conto corrente	6.720.927
Mutui	14.257.685
Debiti per fornitura	17.006.700
Totale	37.985.312

Le condizioni del finanziamento ipotizzate nel modello sono quelle comunemente accettate oggi dagli istituti di credito nelle operazioni di finanziamento in corso (DSCR 1,30 e almeno 1 anno di coda), il tasso di finanziamento è il tasso medio ROD al 31.12.2013 sui debiti finanziari in essere, circa il 6,5%.

In Tabella 43 si riepilogano le condizioni finanziarie, il fabbisogno complessivo e i tempi di rimborso.

Tabella 43

Argomento	Valore
Finanziamento da rimborsare	34.656.387
Tasso di interesse applicato ai finanziamenti di terzi	6,5%
Finanziamento di terzi interamente rimborsato entro la scadenza della concessione ?	SI
Se il finanziamento non è stato ancora rimborsato entro la scadenza della concessione, indicare l'importo residuo	0
DSCR(minimo)	1,30
ADSCR input	1,30
Anni di coda senza rimborso del finanziamento	1

Tabella 44

PIANO TARIFFARIO

COMPONENTI DI COSTO Opex^a, Capex^a e FNI^{new,a}

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^a	euro	20.037.225																
Opex ^a	euro	10.262.102																
Opex^a	euro	30.299.327																
OF ^a	euro	1.836.364	1.772.576	2.395.781	2.458.647	2.436.030	2.448.725	2.403.600	2.340.226	2.308.493	2.280.932	2.251.811	2.221.243	2.200.043	2.198.157	2.196.897	2.191.373	2.186.220
OFisc ^a	euro	815.334	786.595	954.300	970.076	957.070	954.912	932.822	904.058	888.195	874.287	860.373	846.303	834.919	831.034	827.551	822.612	817.834
AMM ^a	euro	2.320.391	2.244.562	2.252.978	2.305.022	2.277.081	2.440.812	2.462.974	1.940.742	1.702.138	1.631.073	1.563.494	1.559.252	1.561.810	1.541.831	1.612.782	1.672.761	1.829.026
CUIT ^a	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex^a	euro	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079
IP ^a	euro	3.131.878	3.580.974	3.834.462	2.591.850	3.982.070	3.991.132	3.987.149	3.988.219	3.986.639	3.989.723	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615
Capex ^a	euro	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079
FNI^{new,a}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Opex ^a	euro	30.299.327	33.298.985	32.582.760	32.601.899	32.559.673	32.578.576	32.408.867	32.293.565	32.207.852	31.933.473	31.271.009	31.145.265	31.034.655	31.014.262	31.009.647	30.981.923	30.609.723
Capex ^a	euro	4.972.089	4.803.733	5.603.059	5.733.746	5.670.181	5.844.449	5.799.396	5.185.026	4.898.825	4.786.291	4.675.677	4.626.798	4.596.772	4.571.021	4.637.231	4.686.746	4.833.079
FoNI ^a	euro	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
RC ^{TOT}	euro	2.630.846	187.603	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^a	euro	0	92.251	94.188	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166	96.166
VRG^a	euro	40.805.796	39.931.416	41.952.402	42.716.879	43.239.583	43.093.338	42.977.814	42.256.852	41.582.115	40.916.454	39.655.777	39.382.865	39.321.111	39.266.399	39.249.034	38.949.536	38.139.543

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
VRG ^a	euro	40.805.796	39.931.416	41.952.402	42.716.879	43.239.583	43.093.338	42.977.814	42.256.852	41.582.115	40.916.454	39.655.777	39.382.865	39.321.111	39.266.399	39.249.034	38.949.536	38.139.543
C ₁ ^{a,2}	euro	359.707	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713	363.713
R ₁ ^{a,2}	euro	170.940	224.383	229.095	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906	233.906
Σ tari ^{FoNI} vs cal ^{a,2}	euro	36.228.296	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950	33.220.950
9^a	n.	1,121	1,194	1,254	1,277	1,292	1,288	1,285	1,263	1,243	1,223	1,185	1,177	1,175	1,174	1,173	1,164	1,140
Limite al moltiplicatore tariffario (co. 9.3 All. A - MIT)	n.	1,065	1,065	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050	1,050
9^a applicabile	n.	1,121	1,194	1,254	1,277	1,292	1,288	1,285	1,263	1,243	1,223	1,185	1,177	1,175	1,174	1,173	1,164	1,140

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
AMM ^{FoNI}	euro	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575
FNI ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DCUIT ^{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI	euro	2.903.534	1.548.845	3.672.394	4.285.069	4.913.563	4.574.146	4.673.385	4.682.094	4.379.271	4.100.524	3.612.925	3.514.636	3.593.518	3.584.950	3.505.990	3.184.700	2.600.575

INVESTIMENTI

	UdM	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Investimenti al lordo dei contributi	euro	4.735.020	8.591.969	11.571.756	2.831.850	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000	4.060.000
Contributi	euro	1.603.142	5.010.995	7.737.294	240.000	77.930	68.868	72.851	71.781	73.361	70.277	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385	97.385
Investimenti al netto dei contributi	euro	3.131.878	3.580.974	3.834.462	2.591.850	3.982.070	3.991.132	3.987.149	3.988.219	3.986.639	3.989.723	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615	3.962.615
CIN	euro	90.443.346	88.302.935	87.289.854	89.900.519	95.403.254	92.049.887	89.230.054	86.115.889	83.523.189	81.315.402	79.469.377	78.180.877	76.841.089	75.675.209	74.592.465	73.519.549	72.717.599
CIN _{ip}	euro	46.929.693	46.323.028	46.055.795	47.984.773	54.049.484	50.789.378	48.924.002	47.052.727	45.145.452	43.538.605	42.293.781	41.613.213	40.765.332	39.767.310	38.835.046	37.975.530	37.380.057
OF/CIN	%	0,020	0,020	0,027	0,027	0,026	0,027	0,027	0,027	0,028	0,028	0,028	0,028	0,029	0,029	0,029	0,030	0,030

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	valore
I _{pe,t}	euro	259.445.204
FA _{imp,t}	euro	187.671.907
CF _{pe,t}	euro	180.459.099
FA _{CF,pe,t}	euro	141.390.522
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	32.704.721

APPENDICE

5.3 Chiarimenti Metodo Tariffario Idrico – Documento congiunto ANEA FederUtility

Ai fini dell'applicazione del nuovo metodo tariffario per i servizi idrici (MTI), sono stati predisposti una serie di chiarimenti elaborati dalle due Associazioni, anche a seguito di specifici contatti con l'Autorità, che sono forniti agli Associati per una migliore comprensione della delibera 643/2013/R/IDR.

I chiarimenti ripercorrono gli articoli della Deliberazione delibera 643/2013/R/IDR:

ART. 3.3

Il theta 2014 e 2015 non si applica:

- ai corrispettivi delle altre attività idriche
- ai contributi di allaccio idrici e fognari

Pertanto (all'art. 9.1 dell'Allegato A):

$$\sum_u \underline{\text{tariff}_u^{2012}} * (\underline{\text{vsca}_u^{a-2}})$$

si riferisce solo al fatturato agli utenti finali e ai grossisti, mentre non entrano nella sommatoria:

- i contributi di allaccio in quanto considerati come contributi pubblici a fondo perduto
- i corrispettivi delle acque meteoriche ove non già incluse nel SII alla data di pubblicazione della Delibera 643/2013. In questo ultimo caso infatti tali attività sono da considerarsi incluse tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato"

ART. 9.3

- All'art. 9.3 il riferimento al confronto con la tariffa media di settore per il calcolo del theta si esplica attraverso l'applicazione della tabella ivi riportata.
- Attesa la straordinarietà dei conguagli 2012 e 2013 (in quanto non è stato possibile fatturare i corrispondenti theta ai clienti finali), al fine di mantenere lo sviluppo tariffario per quanto possibile all'interno del limite di crescita tariffaria, i soggetti competenti e i gestori possono concordare un piano di recupero dei conguagli 2012 e 2013 su più anni.
- Ai fini della verifica del limite k di cui all'art. 9.3, si fa riferimento all'ultima tariffa applicata nel 2013.
- Il limite k si applica solo alle tariffe 2014 e 2015 e non è vincolante ai fini del PEF, fermo restando che l'Autorità potrà fissare eventuali limiti anche nel prossimo periodo regolatorio.

Allegato A**ART. 1**

In relazione ai Mutui dei proprietari, i soggetti competenti aggiornano il valore MTp annualmente, ai fini dell'inclusione in tariffa, recuperando anche eventuali partite di conguaglio, connesse ad esempio alle eventuali caratteristiche variabili dei contratti di mutuo già assentiti, rispetto agli importi riconosciuti nelle tariffe negli anni 2012 e 2013.

ART. 11, ARTT. 17.10-11 e 18.1, ART. 21.5, ART. 22

Nel VRG le componenti del FONI sono espresse in modo esplicito e quindi non sono più parte del Capex

Ai fini applicativi, pertanto:

- Il ΔCUIT compreso nella formula del Capex, rappresenta le componenti che non generano FoNI ai sensi della Delibera 585/2012: $\text{CUIT}_{\text{altri}}, \text{CUIT}_{\text{aff}}, (\Delta\text{CUIT}_{\text{cell}} - \Delta\text{CUIT}_{\text{net}})$;
- Il $\Delta\text{CUIT}_{\text{FONI}}$ da destinare a FONI rappresenta le componenti che generano FoNI ai sensi della Delibera 585/2012: $\Delta\text{CUIT}_{\text{net}}$;
- L'AMM compreso nella formula del Capex (formula 18.1) è calcolato al netto dell' AMM_{FONI} .

ART. 16, ART. 33

A maggiore precisazione della definizione di cui al primo alinea di pagina 27 dell'Allegato (e della formula di cui all'art. 33.1 lettera a), che rinvia all'art. 16.9), il fondo ammortamento FAIP,c,t, per singola categoria di cespiti ed anno di formazione, fa riferimento alle scritture contabili fino al 2011 e alla contabilità regolatoria dal 2012 in poi.

In relazione al calcolo delle immobilizzazioni nette delle gestioni CIPE (formula b) del punto 16.9), in base a quanto previsto nella Delibera 88/2013, allegato 1 articoli 6 e 7 ed alla procedura di calcolo riportata nel foglio ModLibro del tool di calcolo MTC dell'AEEG, il contributo (positivo) delle immobilizzazioni nette ante 2009 per le gestioni CIPE si esprime ai fini applicativi come segue:

$$IMN_{VIRT}^a = IP_{VIRT}^{2011} * dfl_{2011}^a - (a - 2012) * \frac{IP_{VIRT}^{2011}}{16} * dfl_{2011}^a$$

ART. 17.1/23.1

La verifica a consuntivo delle agevolazioni tariffarie previste nel FONIspesa non concorre alla determinazione del FONInon_inv. La quota parte del FONIa stanziato per agevolazioni tariffarie ma non erogato per ragioni non imputabili al gestore, indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione del gestore, sarà trattato come un fondo fra i FAcc da portare in detrazione del CIN (art. 17.1, lett. f) all'anno a+2.

Rimane all'Ente di Ambito il compito di verificare periodicamente l'utilizzo del FONI destinato ad agevolazioni tariffarie e non utilizzato.

ART. 17.3 / 21.8

Essendo il deflatore un numero indice progressivo (diversamente dall'inflazione), in coerenza con l'impostazione della Delibera 585/2012, le produttorie di cui alle formule dei LIC agli articoli 17.3 e 21.8 si esprimono ai fini applicativi come segue:

ART. 17.7 / ART. 23

Dal combinato disposto della formulazione all'art. 17.7 e 23.3 i CFP degradano a partire dal 2014 in discontinuità con l'MTT.

Pertanto, ai fini di quanto previsto nell'art.17, il FoNIspesa che va ad incrementare i CFP:

- è nettato della quota a copertura degli oneri fiscali (vedi definizione FoNIspesa all'art. 23.1). Tale quota infatti, pur essendo spesa, non contribuisce alla realizzazione di investimenti e quindi non è un contributo in conto capitale;
- riguarda la “quota parte di FoNIspesa” di cui all'art. 23.3 ovvero la sola quota parte destinata a investimenti, esclusa dunque la quota parte legata alla destinazione ad agevolazioni tariffarie e ad altri usi.

ART. 18

- In analogia a quanto riportato nell'articolo 23.1 dell'Allegato A alla Delibera 585/2012, al fine del calcolo degli ammortamenti, il confronto per l'individuazione del minore tra la quota di ammortamento regolatoria ($IP_{c,t}/VU * dfl_{c,t}$) e le immobilizzazioni nette ($IMN_{c,t}$) viene effettuata per “categoria di cespiti e anno di formazione”.
- L'applicazione dell'ammortamento finanziario ex art 18.4 è ammissibile anche alle immobilizzazioni nette realizzate dal 1961 e sino al 31 dicembre 2013 se ricorrono le condizioni ex art 18.5.
- Le condizioni di ammissibilità degli ammortamenti finanziari di cui all'art. 18.5 a) si riferiscono ai comma 3.2 a) b) c) d) della Delibera 459/2013
- In relazione alla determinazione dell'ammissibilità degli ammortamenti finanziari (cfr. art. 18.6 “in presenza di ricorso all'ammortamento finanziario sono poste pari a 0 le componenti tariffarie derivanti dalla valorizzazione della stratificazione dei beni di terzi”), si intende che, ove applicabile, tale azzeramento riguarda il solo $\Delta CUIT_{FONI}$ (ovvero il $\Delta CUIT_{NET}$)

In relazione al punto 16.9, per le gestioni CIPE, l'ammortamento connesso all'immobilizzazione virtuale (ante 2009), si esprime ai fini applicativi come segue:

$$AMM_{VIRT}^a = \frac{IP_{VIRT}^{2011}}{16} * dfl_{2011}^a$$

ART. 21

All'art. 21.7 la sommatoria si estende al 2011, ovvero, su motivata istanza, fino all'anno a-2, al fine di aggiornare i cespiti realizzati dai proprietari anche negli anni successivi al 2011, compreso anche l'aggiornamento dei LIC.

ART. 26

- All'art. 26.1 la produttoria che riguarda l'inflazione decorre ai fini applicativi dall'anno a-1.
- Il conguaglio dei costi di energia elettrica, per l'anno 2012, in coerenza con quanto stabilito nella Delibera 585/2012, è calcolato come differenza tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi riconosciuti nel VRG2012 non essendo possibile applicare il concetto della tariffa media di settore quando la delibera tariffaria è stata emessa solo a fine 2013. Dal 2013 il conguaglio dei costi di energia elettrica è valutato con la formula di cui all'art. 26.2.

ART. 27

Ai fini applicativi, la formula di cui all'art. 27 fa riferimento a:

- COws aggiornato con il theta 2012 / theta 2013 nei casi di approvazione da parte del soggetto competente (inteso nell'accezione di soggetto pubblico) o dell'Autorità;
- COws2013 da MTT negli altri casi.

ART. 29

- La componente tariffaria a copertura delle partite pregresse è al di fuori dal VRG.
- La componente di rimborso ex sentenza 335, in quanto importi che si riferiscono ad annualità precedenti l'anno 2011, può essere trattata in termini di partita pregressa.

ART. 30

- Il costo riconosciuto per la morosità è il prodotto del fatturato dell'anno a-2 moltiplicato per il valore standard, identificato per area geografica, con un massimo, ai fini dell'applicazione del theta, nel limite di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 30.2. Nel caso di superamento del theta, tale componente di costo concorre al calcolo del VRG, fermo restando che, ai fini dell'applicazione del theta, si procederà all'istruttoria di cui all'art. 9.3.
- Il valore standard si applica al fatturato comprensivo di IVA derivante dai corrispettivi dell'articolazione tariffaria.

ART. 31

- La componente tariffaria a recupero delle partite pregresse, calcolata ai sensi dell'art.31.2, si applica sui volumi del periodo nel quale è stato pianificato la rateizzazione del conguaglio, fino a integrale recupero del conguaglio medesimo.

ART. 34

- La nuova formulazione dell'articolo 4.2 della delibera 86/2013, come modificata dalla delibera 643/2013, è riferita alle utenze domestiche e che, per tali utenze, il nuovo articolo 4.2 definisce sia le modalità di calcolo del deposito cauzionale sia il suo tetto massimo. L'articolo 4.1 pertanto si applica alle sole utenze non domestiche.
- All'art. 34.2 il riferimento è all'art. 4.4 (e non all'art. 4.2) della delibera 86/2013.

ART.39

- Le quote fisse possono essere di valore differente per ogni categoria d'uso (uso domestico residente, uso domestico non residente, uso non domestico, uso industriale, ecc..)
- La tariffa agevolata deve essere applicata alle utenze domestiche residenti (consumi di tipo essenziale) e non anche alle utenze domestiche non residenti (secondo case, case vacanza, ecc..) è facoltativa
- L'articolazione per usi non domestici può essere determinata in maniera differenziata rispetto agli usi domestici per contemperare l'incentivo al risparmio idrico e le esigenze produttive.
- Resta applicabile, per gli usi industriali, la struttura della tariffa di fognatura e depurazione basata sulle caratteristiche qualitative del refluo scaricato, in osservanza del principio "chi inquina paga"
- Le modifiche dell'articolazione tariffaria ai sensi dell'art. 39, allegato A, sono comunicate all'Autorità, nell'ambito della determinazione dello schema tariffario, di cui all'art. 5.3 della Delibera.

ART. 40

- In ipotesi di convergenza tariffaria, il θ di ciascun bacino tariffario è definito dai soggetti competenti / Enti d'Ambito, con il consenso di tutti gestori coinvolti, e non è vincolato al limite del 6,5% o 9%.

TABELLE ALLEGATE

- Nel rendiconto finanziario le righe relative al valore residuo e stock di debito da rimborsare sono "annerite" fatta eccezione per l'ultimo anno di affidamento perché non vanno compiute.
- Nel rendiconto finanziario i primi due anni indicati come "2012 – 2013" intendono fare riferimento agli anni da cui parte il periodo regolatorio della delibera 643/13, ovvero il 2014 e 2015.